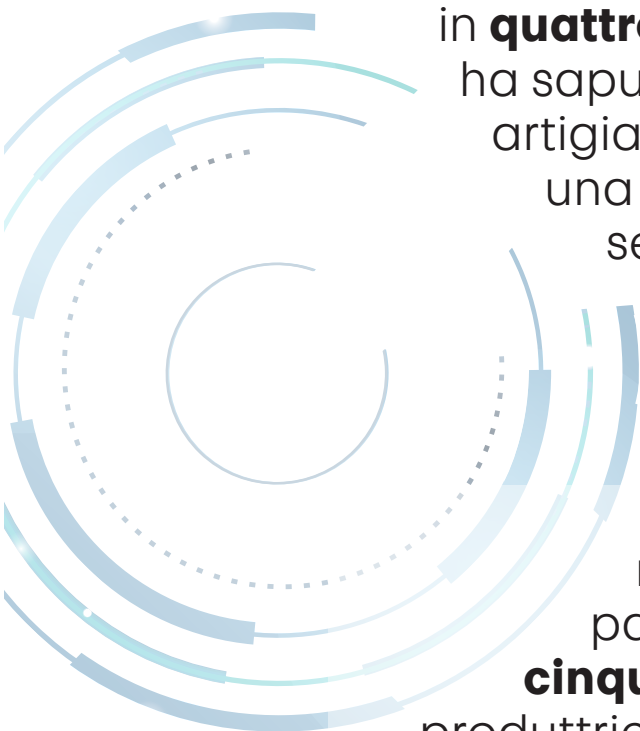


**FONDERIA
DI TORBOLE**

—————  **GROUP**



“Un’impresa familiare che
in **quattro generazioni**
ha saputo passare da un
artigianato creativo ad
una produzione industriale
seriale e specializzata...

...una forte integrazione
verticale e un importante
posizionamento sul mercato
continentale tanto da
riuscire ad entrare a far
parte delle prime
cinque fonderie in Europa
produttrici di dischi freno
per l’Automotive”





*tratto da - Un'impresa, la sua storia, i suoi protagonisti -
scritto per il 50° Anno di Fonderia di Torbole, 2018*



CONTENUTI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	pg.7
Nota Metodologica	pg.9
Matrice di Materialità	pg.10
I nostri Stakeholder	pg.12

PG.14

FDT | FONDERIA DI TORBOLE

Chi siamo La storia di FDT	pg.16
La nostra Governance	pg.18
Cosa facciamo Prodotti e mercati di riferimento	pg.28
I nostri Clienti	pg.32
i Nostri Fornitori	pg.34
Le Certificazioni	pg.36
Premi e Riconoscimenti	pg.37
Il Valore Economico Generato	pg.39

PG.40

FDT & LE PERSONE

Le nostre persone	pg.42
Salute e Sicurezza in FDT	pg.46
Valorizziamo e Formiamo le nostre persone	pg.50
Welfare Aziendale e iniziative a sostegno del nostro personale	pg.51
Il rapporto con le comunità locali	pg.52
Scuole e Università	pg.54

PG.56

FDT & L'AMBIENTE

I principali aspetti ambientali in Fonderia	pg.58
Sistemi di Gestione ambientali	pg.60
L'Economia circolare in FDT	pg.62
I nostri indicatori	pg.66
Emissioni	pg.70
Investimenti per l'ambiente	pg.72

PG.74

FDT & I NOSTRI PROGETTI FUTURI

Innovazione e Ricerca	pg.76
I nostri impegni ed i nostri obiettivi	pg.77
Gli investimenti futuri	pg.78
Agenda 2030 ONU - I nostri Target	pg.80

CONTENT INDEX	pg.82
----------------------	-------



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

“Ho il piacere di presentarvi il primo Bilancio Sociale di Fonderia di Torbole S.r.l. Attraverso questo documento vi accompagneremo alla scoperta dei valori che da sempre contraddistinguono il nostro modo di lavorare.

Seppur in assenza, sino ad oggi, di una rendicontazione formale, Fonderia di Torbole, da ora in poi FDT, è da tempo attiva e attenta sul fronte della responsabilità sociale ed è proprio attraverso il Bilancio sociale che vogliamo far conoscere ai nostri collaboratori, clienti, fornitori ed al territorio i nostri traguardi in area sociale, di salute e sicurezza, ambientale ed economica e condividere con loro i nostri obiettivi futuri.

Tradizione e innovazione sono due elementi che ci caratterizzano; operando in un contesto socio-economico contraddistinto dalla mutevolezza, riuscire a conciliarli è la chiave vincente. Se dovessi trovare una metafora direi che la tradizione è come la radice di una pianta. Più si nutre di sani principi e valori consolidati, più riuscirà ad avere la giusta energia per crescere e svilupparsi puntando sempre a diventare più solida e rigogliosa.

La nostra sfida è crescere creando valore aggiunto di cui tutti possano beneficiare, valorizzando il capitale umano e la comunità, sempre nel rispetto dell'ambiente.

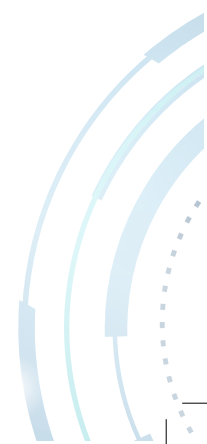
Sono fortemente convinto che per essere un'impresa di successo conti il contributo di ciascuno, ognuno deve sentirsi responsabile della crescita comune ed è per questo che FDT investe nella crescita del capitale umano attraverso formazione continua; così da poter vincere le sfide dell'innovazione, della competitività, dello sviluppo industriale e della crescita economica.

In questi ultimi anni sono stati raggiunti traguardi significativi, credo però che tutto questo non sarebbe stato possibile senza il contributo dei nostri collaboratori. A loro va il mio ringraziamento per aver tradotto in azioni concrete la cultura della sostenibilità.

Molto è stato fatto e molto è ancora da fare, non ci resta altro che raccogliere le sfide che ci verranno sottoposte e continuare il nostro cammino sostenibile.”



CEO - Fonderia di Torbole S.r.l.



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio è la sintesi del primo lavoro di identificazione, analisi e rendicontazione degli indicatori di sostenibilità, inerenti le nostre attività d'impresa. In questo primo Bilancio ci siamo impegnati ad avviare un processo di rendicontazione dei risultati ottenuti e degli obiettivi prefissati nell'ambito della Sostenibilità

Ambientale, Economica e Sociale tenendo in considerazione gli anni:

2016, 2017, 2018

Il documento è stato redatto utilizzando le Linee Guida per il reporting di sostenibilità del Global Reporting Initiative (G.R.I.), il modello più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione in tema di sostenibilità, nella versione «GRI - Reference».

Il processo di redazione del nostro primo Bilancio è stato affidato ad un gruppo di lavoro interno insieme al supporto di consulenti esterni che ha coinvolto diverse figure in azienda nella raccolta delle informazioni e nell'identificazione degli aspetti rilevanti da inserire all'interno del documento. La raccolta delle informazioni è stato un processo che ha dato la possibilità di creare un primo sistema di selezione dei dati e di comunicazione interna; pur non avendo una prassi consolidata, grazie all'organizzazione e alla raccolta dei dati di facile accesso in azienda e grazie a questo nuovo processo, abbiamo potuto individuare le direttrici per il miglioramento progressivo della rendicontazione nei prossimi anni.

E' stata impostata una prima struttura per la raccolta dei dati che potrà essere oggetto di successivi ampliamenti. Le informazioni e gli approfondimenti presenti nel primo Bilancio rappresentano la base, solida e credibile, per poterci migliorare di anno in anno.

Nel perimetro di rendicontazione sono incluse le prestazioni di FDT - Fonderia di Torbole S.r.l., che, per gli anni 2016 e 2017 e fino al 30/11/18 era Fonderia di Torbole S.p.a., il cui ramo di azienda, dall'1/12/2018, è stato oggetto di conferimento di FDT in S.r.l.

A livello metodologico si è preferito predisporre un primo Bilancio Sociale che ponesse le basi per la definizione delle linee strategiche di FDT in tema di sostenibilità. Attraverso il confronto in essere ed instaurato con le diverse classi di stakeholder, FDT ha messo in atto un processo diretto di coinvolgimento dei propri portatori d'interesse.

La redazione del presente documento, in ultima analisi, ha permesso di creare all'interno di FDT

quella consapevolezza sulla sostenibilità, indispensabile per la corretta rendicontazione degli impatti sociali delle nostre attività d'impresa. In questa prima nostra edizione del Bilancio Sociale abbiamo avuto la possibilità di avere a nostra disposizione numerosi dati ed informazioni che abbiamo attinto da diverse fonti interne di cui maggiori dettagli verranno indicati nelle parti specifiche del seguente documento.

Nelle prossime edizioni verrà quindi ampliato il set di indicatori e si potrà condurre una più ampia analisi di materialità per l'identificazione e la rendicontazione delle tematiche maggiormente rilevanti per FDT e per i nostri stakeholder.

MATRICE DI MATERIALITÀ

Per noi il dialogo e la comunicazione con gli stakeholder rappresentano la spinta e la motivazione per crescere e poterci espandere senza compromettere il legame con tutte le parti interessate.

Grazie al rapporto che abbiamo instaurato con i nostri stakeholder nel corso della nostra storia aziendale, abbiamo deciso fin da questo nostro primo Bilancio

Sociale di dialogare e valutare insieme a loro i temi identificati prioritari per noi e confrontarci con loro.

Attraverso un'indagine diretta, avvenuta tramite la somministrazione di un questionario on line, abbiamo coinvolto i nostri stakeholder chiedendo loro quali temi potessero essere ritenuti di maggiore importanza per la

sostenibilità e la crescita della nostra azienda.

L'analisi dei dati ha messo in evidenza una forte coesione tra le priorità individuate da noi e i temi significativi evidenziati dai nostri stakeholder che qui riportiamo nel dettaglio attraverso la redazione della **nostra prima Matrice di Materialità**:



△ TEMI AMBIENTALI

○ TEMI SOCIALI

□ TEMI ECONOMICI

Materialità significa

individuare i temi importanti che hanno impatti di natura economica, ambientale e sociale sull'operato dell'organizzazione e che possono influenzare le decisioni degli stakeholder.

(Fonte: UNI ISO 26000 - Report GRI)

In altri termini significa comprendere i temi di responsabilità sociale pertinenti al contesto in cui l'organizzazione opera e quanto essi siano significativi e in grado di influenzare gli indirizzi strategici aziendali

NB: I risultati della rilevazione sono riportati nella nostra matrice bidimensionale. In asse orizzontale è riportata la significatività per l'azienda, mentre nell'asse verticale è riportata la significatività per gli stakeholder.

Per identificare i nostri aspetti materiali in termini di responsabilità sociale, abbiamo messo in atto i seguenti passi

- **analisi di benchmark** per l'identificazione dei temi considerati pertinenti per il mercato (analisi di report di clienti, informazioni su competitor e da associazioni di comparto, associazioni no profit influenti)
- costruzione ad hoc di un **questionario** contenente i temi pertinenti
- **somministrazione on line** del questionario ai nostri stakeholder per l'identificazione della significatività, in una scala da 1 a 5, dei temi individuati

TEMI CHE HANNO OTTENUTO MEDIE PIÙ ELEVATE

L'analisi dei dati sulla considerazione interna ed esterna ha portato all'individuazione delle aree prioritarie e di maggiore materialità per il nostro settore.

A fronte delle risultanze della Matrice di Materialità, abbiamo deciso in questo nostro primo Bilancio Sociale di rendicontare i temi che hanno avuto punteggio medio superiore a 3.75 con l'obiettivo, nei prossimi anni, di ampliare gli indicatori da rendicontare.



Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera	4.42	4.39
Economia circolare	4.23	4.3
Risorse naturali e materie prime	4.23	4.26
Rispetto normativa ambientale	4.46	4.33
Strumenti di gestione ambientale	3.94	3.81
Fonti rinnovabili	4.1	4.2



Salute e sicurezza sul posto di lavoro	4.39	4.48
Formazione professionale	3.91	4.22
Valorizzazione del capitale umano	3.7	4.12
Welfare aziendale	3.7	3.96
Responsabilità sociale	3.88	4.03



Ricerca e innovazione	4.1	4.06
Sicurezza e qualità del prodotto	4.39	4.23
Etica e compliance	4.06	4.12
Soddisfazione del cliente	4.41	4.22
Valore economico generato	4.2	4.14
Rapporto con i fornitori	3.93	3.81

I NOSTRI STAKEHOLDER

Considerando la forte corrispondenza emersa tra il nostro impegno quotidiano e i temi emersi dall'analisi dalla nostra prima Matrice di Materialità sui temi Ambientali, Sociali ed Economici possiamo essere certi che le nostre azioni e le nostre scelte future saranno sempre effettuate nell'ottica di soddisfare le esigenze dei nostri stakeholder al fine di consolidare i rapporti in essere e instaurare un dialogo di confronto continuo.

COMUNICAZIONE & DIALOGO

DIPENDENTI

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - Cassetta e casella di posta elettronica anonime per le richieste - Incontri volontari con i rappresentanti dei lavoratori - Comunicazioni cartacee attraverso una bacheca comune

FORNITORI

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - rapporti di fiducia consolidati nel tempo attraverso un dialogo continuo

CLIENTI

Evento 50° anniversario FDT Matrice di Materialità - rapporti di fiducia consolidati nel tempo

ISTITUZIONI LOCALI

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - Donazioni per restauri, alle associazioni sportive e a enti territoriali

SCUOLE E UNIVERSITA'

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - Rapporti convenzionati con istituti scolastici superiori e università - Open day con le scuole del comune

VOLONTARIATO, ONLUS, NO PROFIT

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - Donazioni e beneficenza

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità - coinvolgimento attivo in tavoli di lavoro

ISTITUTI BANCARI

Evento 50° anniversario FDT - Matrice di Materialità



La realizzazione del nostro primo Bilancio Sociale, secondo le linee guida GRI, ci ha inoltre permesso di valutare più nel dettaglio l'importanza di ognuno dei nostri **STAKEHOLDER**, oltre ad averci dato la possibilità di costruire un dialogo di ascolto e di confronto su alcune specifiche tematiche che noi riteniamo rilevanti per la nostra organizzazione, dialogo che intendiamo strutturare e rafforzare nel tempo.

OPPORTUNITÀ



Creare valore condiviso e ascoltare le esigenze per migliorarsi continuamente. Essere sempre aggiornati sulle diverse necessità

Conoscere le priorità per coloro che hanno rapporti con FDT e creare rapporti basati sulla fiducia reciproca e, quindi, conoscere l'origine della catena di fornitura per ottenere sempre alta qualità

Creare un rapporto di fedeltà e mantenere alto il livello di qualità offerto a chi si affida a noi e a chi utilizzerà il prodotto finito

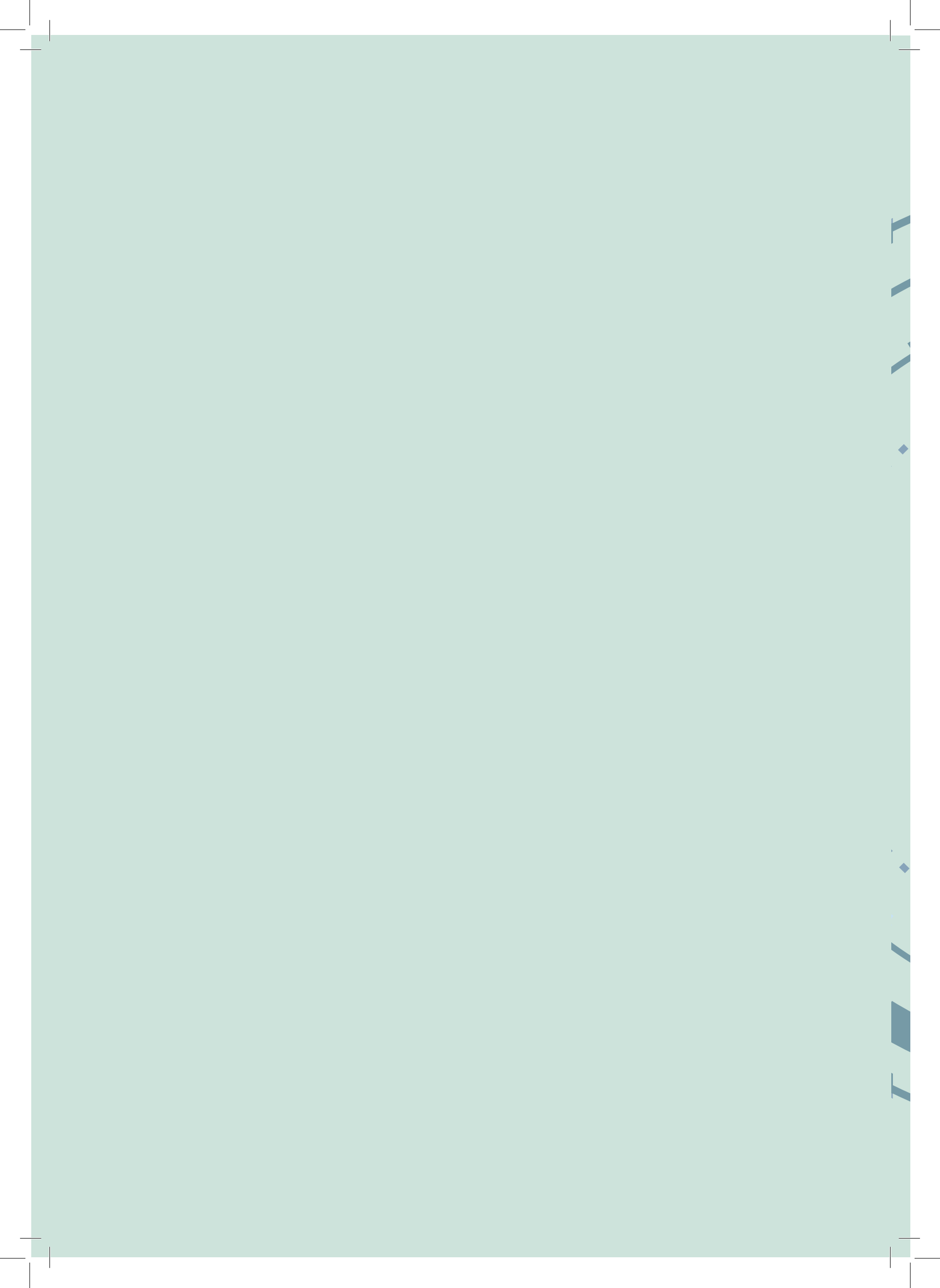
Siamo consapevoli di essere inseriti in un contesto sociale e ambientale che non dobbiamo intaccare, anzi è nostra priorità migliorare il territorio stesso che ci ha dato modo di crescere

Offrire ai giovani la possibilità di conoscere e apprendere tramite FDT abbiamo l'opportunità di creare talenti in grado, a loro volta di far crescere noi stessi come azienda

Sostenere attraverso le nostre donazioni i meno fortunati generando valore condiviso

Partecipare attivamente a tavoli di lavoro per promuovere lo sviluppo sostenibile e sensibilizzare le altre aziende associate

Creare opportunità di scambio reciproco e coinvolgimento in ottica di trasparenza





CAPITOLO 1

FDT | FONDERIA DI TORBOLE

CHI SIAMO | LA STORIA DI FDT

I primi anni Sessanta rappresentano una fase di grande sviluppo e crescita dell'attività della fonderia la cui sede, incastonata com'era fra gli edifici e zone residenziali del centro della città di Brescia, diventa troppo stretta per le richieste del mercato.

La necessità di una nuova sistemazione, più consona ai volumi della produzione richiesti dal mercato, fa sì che il fondatore **ENRICO FRIGERIO**, che ancora oggi vigila sulle attività della fonderia con il figlio, identifichi nel **COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA** un terreno idoneo per la fonderia.

UN LINGOTTO DI GHISA CHE RECA LA DATA È ANCORA CONSERVATO IN AZIENDA COME SUGGELLO DI QUEL MOMENTO STORICO.

Unitamente, in quel giorno, viene **PIANTATO** all'ingresso della fabbrica un piccolo cedro del Libano, oggi diventato una pianta monumentale e frondosa che segna lo scorrere del tempo, il crescere e la ramificazione dell'azienda.

**17 NOVEMBRE
PRIMA FUSIONE
NEL NUOVO STABILIMENTO**

2° DOPOGUERRA

Il settore delle fonderie è in grande espansione. La crescente specializzazione nel settore della ghisa, i contatti commerciali instaurati negli anni e il crescente sviluppo dell'industria degli autoveicoli e dei mezzi industriali orientano **Umberto Frigerio**, il figlio di Enrico che nel frattempo è alla guida dell'azienda, verso quel mercato che oggi viene definito dell'automotive, consolidando sempre più la produzione nell'ambito di collettori di scarico dei fumi del motore nonché dei dischi freno in ghisa che nessuna fonderia italiana aveva mai prodotto fino a quel momento.

ANNI '60

1965

Il **trasferimento** di sede ed il grande salto dimensionale sono talmente rilevanti che inducono il suo amministratore unico, Umberto Frigerio, ad iscriverlo al registro unico camerale di Brescia la **«Fonderia di Torbole s.r.l.»** avente per oggetto sociale l'industria di fonderia e officina meccanica.

1967

1968

Dopo i primi esperimenti dei nuovi impianti di Torbole, la fonderia è pronta a **funzionare a pieno ritmo**: è il **1 Marzo del 1968** che **FDT inizia ufficialmente l'attività di fonderia di ghisa ed officina meccanica.**

È NEL COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA CHE È COSTRUITA LA NUOVA FONDERIA

La nuova sede, progettata e costruita seguendo il modello architettonico e le soluzioni funzionali del mondo dell'automotive, acquisisce anche esteticamente l'aspetto di un'azienda che sembra il prolungamento dei colossi del settore automobilistico, settore che in quegli anni assorbe parte della produzione aziendale

“ La nostra tradizione risale al 1921, quando Enrico Frigerio a soli vent'anni decide di avviare a Brescia, dopo aver appreso da giovane i segreti del mestiere del fonditore, la sua attività di fonderia.

E' ufficialmente nel 1924 che Enrico Frigerio registra alla Camera di Commercio la sua fonderia.

La sua conoscenza dei segreti delle fusioni in terra di bronzo e ottone, appresi durante la giovane età e la sua intraprendenza, fanno sì che la fonderia sia diventata nel corso degli anni l'attività del figlio, del nipote e dei pronipoti.”

Nel 1985 entra in azienda il figlio di Umberto: Enrico Frigerio, che dopo un'importante esperienza lavorativa in due aziende guidate da amici del padre che facevano prodotti completamente diversi dalla fonderia, porta la sua esperienza alla guida di FDT segnandone una **nuova svolta industriale.**

Con il ruolo di nuovo direttore generale assegnato a Enrico Frigerio, FDT è pronta nella metà degli anni Novanta ad affrontare una nuova rivoluzione e una decisiva trasformazione.

Il mondo industriale stava cambiando: era necessario passare da un prodotto di buona qualità ad un prodotto di alta qualità con prezzi e costi competitivi. Questo aspetto ha dato la spinta ad una nuova e radicale **rivisitazione dell'azienda** che ha puntato tutto sull'automazione. Un salto dimensionale degli impianti e un radicale miglioramento degli aspetti ambientali, sono le premesse indispensabili che FDT ha affrontato per soddisfare le nuove sfide del mercato e raggiungere il successo di oggi.

2ª METÀ ANNI '70

FDT registra numerosi mutamenti ed assestamenti, sia amministrativi sia produttivi, dettati dalla crescente domanda di pezzi finiti e dalle richieste dei clienti, imponendo così nuovi sviluppi. A fronte della crescente domanda di pezzi finiti, completi di lavorazione meccanica, FDT realizza fronte strada a Torbole un altro capannone.

Contemporaneamente alla crescita dell'insediamento di Torbole cresce anche il suo potenziale e FDT acquisisce così nuovi appezzamenti di terreno contigui a quello originario e la superficie totale del sito produttivo arriva a contare quasi **80mila m².**

1985

Al giro di boa tra gli anni Ottanta e Novanta FDT è così pronta ad affrontare una seconda e radicale svolta nella guida e nel management, preludio di radicali innovazioni tecnologiche, organizzative e di nuovi posizionamenti sul mercato.

Umberto Frigerio, pur continuando a dare il proprio contributo all'azienda, va in pensione nel 1990, in un periodo di forte innovazione e di nuovi metodi di gestione.

Enrico Frigerio ci ricorda ancora oggi che è proprio suo padre

“ **L'uomo che ha sempre fatto la scelta giusta per FDT.**”

'80 | '90

ANNI '90

2019

FDT oggi risulta essere non solo un partner ideale per la fornitura di getti in ghisa in grande serie, ma anche collaboratore di grande utilità nello sviluppo e **sperimentazione di nuovi prodotti**, grazie al livello di competenza, standard qualitativo, capacità produttiva e flessibilità, in grado di soddisfare anche i requisiti più complessi e severi.

L'azienda infatti, basandosi sull'esperienza acquisita nel corso della sua storia, ha sviluppato un sistema produttivo e di gestione per la qualità efficiente e versatile.

LA NOSTRA GOVERNANCE

Fondata sulla base di forti valori familiari che guidano ancor oggi il modo di fare impresa, la nostra governance si contraddistingue nei valori tramandati negli anni dal nostro fondatore, valori che hanno caratterizzato, fin dalla nascita, la nostra crescita ed il nostro successo.

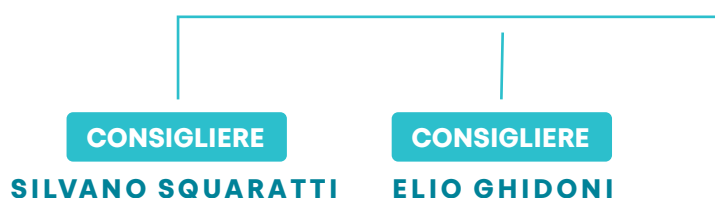
Grazie ad un adeguato passaggio generazionale, la nostra governance mantiene ancor oggi saldi i valori familiari che ci rappresentano e sono il nostro tratto distintivo.

FDT, infatti, è orgogliosa della qualità delle proprie relazioni, sia tra i dipendenti che con ciascuno dei clienti, oltre che al solido legame con tutti i portatori d'interesse ed i collaboratori.

Da novembre 2018 è stato effettuato un riassetto societario e FDT è diventata una Holding costituita da Fonderia di Torbole S.p.a.

Nel grafico viene rappresentato l'assetto completo dell'organizzazione e il legame tra Fonderia di Torbole S.p.a. e Fonderia di Torbole S.r.l.

Come anticipato nella nota metodologica, in questo primo Bilancio Sociale vengono rendicontati i dati economici, sociali ed ambientali solo di Fonderia di Torbole S.r.l., che fino a novembre 2018 era rappresentata da Fonderia di Torbole S.p.a..



LA STRUTTURA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

Il consiglio di amministrazione CDA, che si riunisce con cadenza quadrimestrale, pur mantenendo il suo carattere familiare, è composto anche da figure esterne che ne rappresentano

l'imparzialità, espressione dell'organizzazione e della nostra comprovata eccellenza.

Il consiglio svolge ed elabora le nostre principali strategie e, mediante il parere sia interno

che esterno, valuta e approva tutte le proposte dei vari comitati presenti in azienda.

E' stato inoltre creato un comitato che si riunisce con frequenza semestrale;

Il compito del Comitato in questione è di raccogliere e condividere le proposte dei vari referenti aziendali unitamente alla presenza di alcuni dirigenti aziendali e dei responsabili di area coinvolti per valutare le proposte e le necessità aziendali, viene convocato in quei periodi dell'anno che sono strategici e significativi per le scelte della nostra organizzazione.

LA GOVERNANCE ETICA E RESPONSABILE DI FDT È GUIDATA ANCOR OGGI DALLA FAMIGLIA FONDATRICE CHE DIRIGE IL GRUPPO MANTENENDONE I VALORI

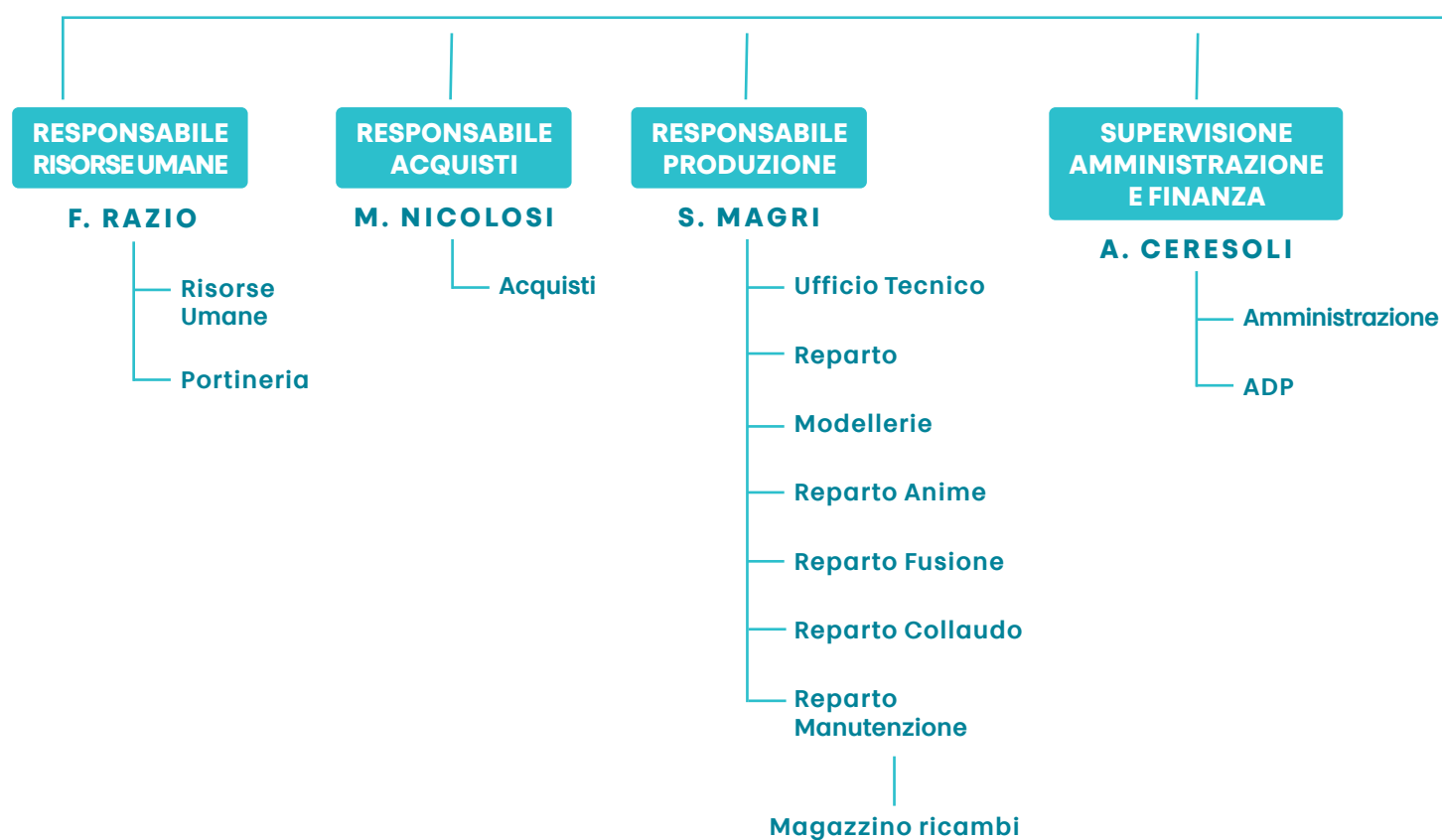


- FONDERIA DI TORBOLE S.R.L.
- FONDERIA DI TORBOLE SPA

Il sistema di governo della Società converge in capo al Consigliere Delegato/ Direttore Generale, che ha un riporto diretto da parte del Vice Direttore, del Direttore Amministrativo, del Direttore della Produzione, del Direttore Acquisti e del Direttore Risorse Umane, i quali svolgono il proprio ruolo anche in FDT S.p.a. in forza di deleghe e contratti con la Capo Gruppo.

Riporta direttamente al Consigliere Delegato/Direttore Generale anche il Responsabile Garanzia Qualità, mentre risponde al Datore di lavoro in materia di salute e sicurezza il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Consigliere Delegato/Direttore Generale ha dunque ampie deleghe di gestione ed un ruolo attivo nella conduzione della Società.



CDA

**DATORE DI LAVORO |
RESPONSABILE SISTEMA DI
GESTIONE AMBIENTALE |
ENERGIA E SICUREZZA**

S. MAGRI

**RESPONSABILE
GARANZIA QUALITÀ**

D. FRANZONI

- Assicurazione e Qualità
- Laboratorio
- Controllo Prodotto

**VICE DIRETTORE
GENERALE**

U. MAGGI

- Vendite Italia e Estero
- Relazioni esterne
- Marketing & Business
- Development
- Reparto spedizioni
- Centralino e DDT
- Pianificazione e Produzione
- Ricerca e Sviluppo

RSPP

F. RAZIO

- Servizio Primo Soccorso
- Servizio Emergenza
- Sicurezza
- Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio
- Medico Competente
- Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza

Squadra Energia

Energy Manager

Ambiente

Rifiuti

Oggi per la struttura e la dimensione, per le attività che gestiamo e per il legame con il territorio e l'ambiente, svolgiamo un ruolo rilevante rispetto al mercato, allo sviluppo economico, alla protezione dell'ambiente e al benessere delle comunità: operiamo infatti in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali consapevoli.

Riconoscendo l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione dei nostri affari e delle nostre attività aziendali, attraverso il nostro Codice Etico individuamo in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori sui quali si fonda la nostra attività ai fini del raggiungimento del successo e dello sviluppo attuale e futuro.

IL NOSTRO CODICE ETICO

Attraverso l'applicazione del nostro Codice Etico chiediamo infatti a tutti i nostri dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che contribuiscono al buon funzionamento della nostra azienda, il rispetto delle regole e dei principi in quanto condizione imprescindibile per noi per il corretto funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della nostra azienda. I principi e le disposizioni di FDT sono da ritenersi vincolanti per gli amministratori, il management, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali, anche di natura occasionale e/o temporanea, con noi.

In particolare,

i componenti del Consiglio di Amministrazione si ispirano ai principi individuati dal nostro Codice Etico nel definire le strategie e gli obiettivi dell'impresa, nell'individuare e realizzare i relativi investimenti e progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione di FDT.

Analogamente, il management aziendale promuove i suddetti principi nel dare esecuzione all'attività di direzione, sia con riferimento all'interno di FDT mirando, in tal caso, al rafforzamento della coesione e dello spirito di collaborazione reciproca, sia con riferimento ai soggetti terzi che entrano in contatto con la società.



Consideriamo i seguenti principi fondamentali ed imprescindibili per la nostra gestione aziendale ai fini del raggiungimento dei nostri obiettivi:



Il rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti



Il rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto di Fonderia di Torbole S.r.l.



Il rispetto di tutte le procedure aziendali operative definite della Direzione



L'onestà, la lealtà, la correttezza e la buona fede nei rapporti con amministratori, dipendenti e collaboratori



L'onestà, la lealtà, la correttezza e la buona fede nei rapporti con clienti, fornitori, partner di affari e rappresentanti di organizzazioni e istituzioni, e più in generale con tutti coloro i cui interessi sono influenzati in modo diretto o indiretto dalle attività di Fonderia di Torbole S.r.l.



La trasparenza e l'affidabilità; impegnandosi ad informare, in modo chiaro e trasparente, tutti i soggetti portatori di interessi legittimi sulla propria situazione ed il proprio andamento, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo, mediante le funzioni all'uopo demandate



L'eguaglianza e l'imparzialità; favorendo l'integrazione e l'uguaglianza delle persone indipendentemente da età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose



Il rispetto della integrità fisica e culturale della persona; garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri; respingendo richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno

ORGANISMO DI VIGILANZA

In concomitanza con la nascita di FDT S.r.l. per effetto del conferimento di ramo d'azienda, a fine del 2018 abbiamo inoltre trasferito, da FDT S.p.a. a FDT S.r.l., ed adottato il modello di organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.lgs. N. 231/2001 con il quale abbiamo stabilito i principi che ci ispirano e che devono ispirare tutti i nostri collaboratori, con un OdV.

Abbiamo valutato tutti i rischi presenti in Fonderia di Torbole rispetto alla possibilità dell'astratta commissione dei Reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01.



Scopo

predisposizione di un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito delle attività sensibili, la consapevolezza della rilevanza penale di taluni comportamenti e, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a favorire la prevenzione degli illeciti penali.

Per individuare i principi a cui ispirarsi al fine della redazione del Modello, sono stati presi debitamente in considerazione anche i principi etici oggi sanciti dal nostro Codice Etico.

L'OdV relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sullo stato di attuazione del Modello, evidenziando in particolare le attività di verifica e di controllo compiute, l'esito di dette attività, le eventuali lacune del Modello emerse e i suggerimenti per le eventuali azioni da intraprendere.

In tale occasione presenterà altresì il piano annuale delle verifiche predisposto per l'anno successivo.

A garanzia di un corretto ed efficace flusso informativo, l'OdV ha inoltre la possibilità, al fine di un pieno e corretto esercizio dei suoi poteri, di chiedere chiarimenti o informazioni direttamente al Presidente. A sua volta, L'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni, da parte dei dipendenti, degli organi Sociali e dei collaboratori in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Società ai sensi del Decreto.

RICICLAGGIO, RICETTAZIONE E AUTORICICLAGGIO

Le attività e le aree considerate a rischio, anch'esse prese in considerazione nel nostro modello di organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.lgs. N. 231/2001, risultano essere il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e l'Ufficio Amministrazione e Finanza.

Al fine di prevenire situazioni di rischio le aree vengono così gestite:



Affidiamo la gestione dei flussi finanziari, attivi e passivi, all'Amministrazione che si occupa di riconciliare i conti correnti con le fatturazioni attive e passive. L'Amministrazione si occupa anche della formazione del bilancio, del calcolo della fiscalità, della gestione dei conti correnti e della gestione della Piccola Cassa. In particolare la Società ha adottato la Procedura di Cassa PA06 tramite cui viene disciplinata la gestione fisica e contabile delle disponibilità liquide costituite da denaro, valori in cassa e assegni e la Policy aziendale relativa ai flussi finanziari PA07 che detta le regole per la corretta gestione dei flussi finanziari.



Il nostro Ufficio Amministrazione si avvale di un software di fatturazione AS400 che prevede automatismi che non permettono la modifica manuale del ciclo ordine/fatturazione.



I consulenti che operano con noi vengono scelti dal Direttore Generale e dai Responsabili interessati alla consulenza.



Il nostro magazzino viene gestito dal Responsabile Manutenzione. Attraverso il software AS400, in ogni momento è possibile verificare il seguente ciclo: corrispondenza tra ordine del Cliente- Produzione del prodotto - uscita di magazzino - consegna - fatturazione al Cliente. Le aree interessate sono l'Ufficio Acquisti e il Magazzino.



Relativamente all'utilizzo dei contanti, si ricorda che la Società soggiace al limite di utilizzo del contante di cui all'art. 49 del D.Lgs. 231/07 al pari di qualsiasi altro privato cittadino e dunque è fatto divieto di accettare contanti per importi pari o superiori a 3.000,00 €.

La Piccola Cassa è gestita dall'Amministrazione nel rispetto della suddetta normativa. Esiste un rischio di riciclaggio legato alla nostra attività ed in particolare alla gestione della liquidità, alla gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, alla gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie e alla gestione degli investimenti ed operazioni infragruppo.

Tutte le suddette attività sono gestite da Ufficio Amministrazione, Ufficio Vendite, Ufficio Acquisti, Magazzino, Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale.

L'elenco delle aree di rischio è ovviamente suscettibile di modifiche e integrazioni: ove ciò si rendesse necessario, si procederà all'individuazione di ulteriori aree di rischio, con conseguente predisposizione di norme comportamentali specifiche e di relative procedure.

In tal caso, spetterà all'OdV proporre al Consiglio di Amministrazione ogni opportuno intervento sul testo della precedente Parte Speciale.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione potrà, peraltro, assumere in autonomia analoghe iniziative.

LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:

Consapevoli della struttura complessa che siamo diventati nel corso degli anni, ci sentiamo in dovere di rappresentare gli interessi di categoria, per questo motivo aderiamo alle seguenti associazioni e ne siamo parte attiva;

- siamo aderenti per struttura e numeri al sistema CONFINDUSTRIA
- il nostro consigliere Unico Enrico Frigerio è attualmente impegnato con le seguenti cariche istituzionali

FDT È UNA DELLE 22 AZIENDE BRESCIANE CHE HANNO DECISO DI CONDIVIDERE LO SCOPO ED IL PROGETTO DI RAMET

RAMET - Società Consortile per la Ricerca Ambientale per la Metallurgia fondata dall'Associazione Industriale Bresciana, riunisce aziende metallurgiche di Brescia in un progetto comune per lo studio e il monitoraggio dell'impatto delle loro attività produttive sugli ambienti di lavoro e sul territorio.

Membro del consiglio di Presidenza dell'Associazione Industriale Bresciana con delega alla vice presidenza e ai settori Energia, Salute e Sicurezza e Ambiente

Membro del Gruppo tecnico in Confindustria Nazionale per l'Energia

Presidente dell'Immobiliare Fiera Spa (Ente Fiera) in carica fino a Marzo 2019

Attivo nell'ambito del sociale come consigliere di amministrazione del Liceo Luzzago di Brescia



nel corso degli anni Enrico Frigerio ha sempre dedicato parte del suo tempo agli impegni associativi e istituzionali



COSA FACCIAMO

PRODOTTI E MERCATI DI RIFERIMENTO

I numerosi investimenti fatti nel corso degli anni e l'automazione raggiunta, oggi contraddistinguono la nostra presenza sul mercato internazionale.

La nostra fonderia è altamente meccanizzata ed è situata nel comune di Torbole Casaglia in provincia di Brescia.

FDT SVILUPPA, PRODUCE E COMMERCIALIZZA

Dischi freno, ventilati e pieni, per applicazioni automobilistiche e del veicolo commerciale leggero

Dischi freno, ventilati e pieni, per veicoli industriali pesanti

Tamburi freno per applicazioni automobilistiche e del veicolo commerciale leggero

altri getti in ghisa grigia, legata e non, quali volani motore, mozzi, blocchi cappello, supporti, flange, pompe freno, coppe ruote



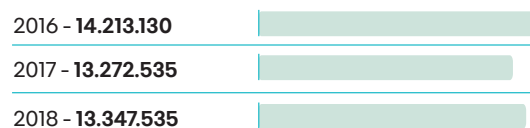
PRODUZIONE MEDIA FUSA DI 150.000 TON./ANNO
2 LINEE DI FORMATURA ORIZZONTALE

La nostra produzione, grazie ai solidi rapporti instaurati con i nostri Clienti nel corso degli anni, si è mantenuta invariata soprattutto per quanto riguarda gli ultimi due anni.

Negli ultimi anni l'introduzione di nuove linee di lavorazione meccanica ci ha permesso di aumentare il numero di dischi lavorati del 34 %, permettendoci di guadagnare in efficienza produttiva.

Anche la nostra produzione lorda di ghisa è salita da 148.444 tonnellate a 151.201 tonnellate, aumentando del 1,85%.

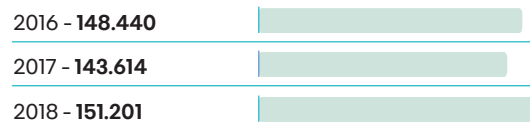
N° PEZZI SPEDITI E FATTURATI - milioni



N° DISCHI LAVORATI - milioni



PRODUZIONE LORDA DI GHISA - tonnellate



PRODUZIONE NETTA - tonnellate



Fonte dati: report cariche cubilotto, analisi scarto produzione

Il nostro processo produttivo, quasi completamente automatizzato è stato organizzato come segue; opportune stazioni di controllo computerizzate misurano, visualizzano e regolano tutte le variabili e tutti i parametri tecnologici principali garantendone qualità e ripetibilità senza dispersioni di tempo e materiali.

I nostri impianti, continuamente aggiornati secondo le evoluzioni della tecnica e nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza vigenti, garantiscono oltre alla qualità del prodotto anche la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza sul posto di lavoro.

La nostra Fonderia è sviluppata su due piani ed i processi sono così organizzati:

PRIMO PIANO

si effettuano la fusione della ghisa, la formatura dei getti di cui 2 linee di formatura completamente automatiche e la produzione di anime, con isole robotizzate

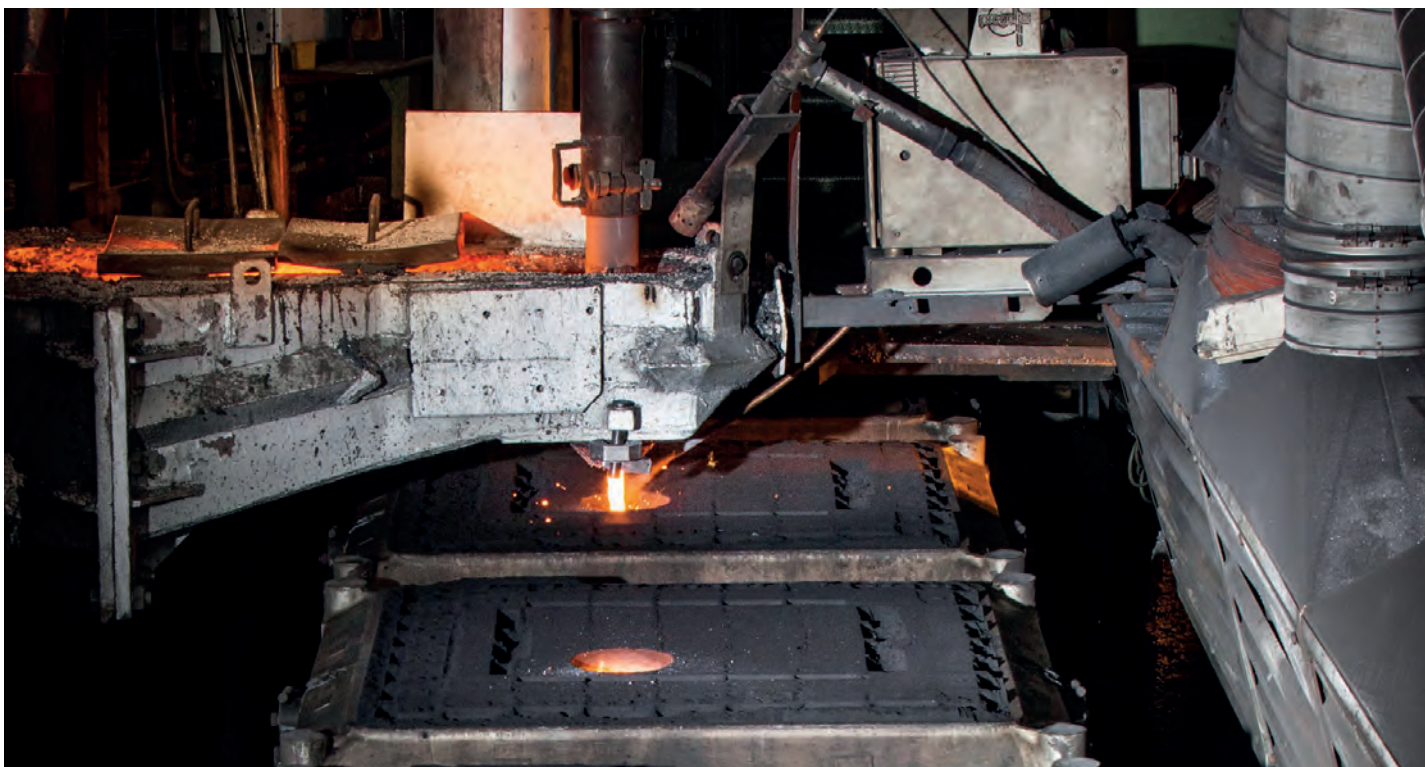
PIANO TERRA

- avviene la separazione dei getti dalla terra, il raffreddamento, la sabbatura, il collaudo finale e la sbavatura automatica
- si trova il laboratorio metallurgico efficiente ed aggiornato, che permette approfonditi controlli, distruttivi e non, effettuati a campionamento sui prodotti finali

- Il reparto di lavorazione meccanica e verniciatura, attività complementari per il completamento del nostro processo produttivo, avvengono in un capannone adiacente al reparto collaudo e sono in capo ad E.F. Automotive S.r.l. a Socio Unico, società che opera all'interno del nostro sito produttivo e anch'essa controllata dalla Holding Fonderie di Torbole S.p.a..

PER CIASCUNA FASE DI LAVORAZIONE

sono presenti numerose soluzioni impiantistiche e tecnologiche che ne contraddistinguono la nostra produzione.



LE PRINCIPALI FASI DEL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO

PREPARAZIONE TERRA A VERDE E RELATIVA FORMATURA

Un impianto di lavorazione terra (completamente automatico) prepara mediante miscelazione, rigenerazione, e recupero la terra di formatura a verde, che è trasportata tramite nastri alle linee di formatura per ottenere le forme nelle quali sarà poi colata la ghisa liquida. Quando la lavorazione richiede l'impiego di anime, sulle linee di formatura si esegue il ramolaggio, che consiste nella posa delle anime all'interno delle forme, prima della loro chiusura e successiva colata.



FABBRICAZIONE DELLE ANIME

La fabbricazione delle anime avviene con macchine a ciclo automatico (adeguate a grosse produzioni in serie), mediante miscelazione di sabbia silice, resine, additivi ed ossido di ferro in varie proporzioni e relativa cottura in forme opportunamente riscaldate, il tutto gestito in modo automatico mediante PLC.



FUSIONE E COLATA IN STAFFA

La ghisa liquida si ottiene fondendo in proporzioni adeguate ghisa in pani, correttivi d'acciaio dolce e ferroleghie mediante la combustione tra il coke di fonderia ed aria eventualmente arricchita con ossigeno. Questo processo avviene all'interno di un cubilotto a vento caldo a lunga campagna con capacità fusoria di circa 30 ton/h. La ghisa liquida prodotta nel cubilotto è convogliata in forni elettrici d'attesa (avanfori) e da lì viene trasportata mediante carrelli-siviere ai forni elettrici di colata a pressione, che alimentano le linee di formatura a verde.



COLLAUDO DEL PRODOTTO GREZZO

Dopo la distaffatura i getti sono inviati alla zona di granigliatura attraverso nastri trasportatori e successivamente trasferiti alla zona di collaudo, dove sono collaudati dagli operatori. La finitura del pezzo avviene mediante asportazione delle bave di fusione con macchine molatrici e sbavatrici automatiche.



LAVORAZIONE MECCANICA - E.F. AUTOMOTIVE S.R.L. A SOCIO UNICO

I particolari per cui è prevista la lavorazione meccanica, vengono trasferiti dal collaudo al reparto di lavorazione.

La produzione si attua con linee di lavorazione per asportazione di truciolo completamente automatiche.

I MERCATI DI RIFERIMENTO

Oggi i nostri clienti sono i principali player dell'automotive mondiale

- GRUPPO VOLKSWAGEN
- TOYOTA TRAMITE CONTINENTAL-TEVES
- CBI E TRW
- GRUPPO HYUNDAI-KIA TRAMITE ILJIN
- GRUPPO FCA TRAMITE MAGNETI MARELLI SOSPENSIONI OMR/INTERCAR

I nostri principali clienti sono al di fuori del territorio italiano, infatti la nostra ripartizione geografica evidenzia un 28% di clienti italiani contro il 72% di clienti esteri, di cui i principali sono rappresentati da Germania, Slovacchia, Francia e Repubblica Ceca.

La nostra distribuzione media del fatturato individua diverse aree geografiche dovute al fatto che il prodotto finito viene inviato nelle diverse sedi dislocate del cliente finale.

Base: dati AS400 - gennaio 2019

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA MEDIA DEL FATTURATO

GERMANIA	42.50%
ITALIA	27.90%
SLOVACCHIA	11.70%
FRANCIA	6.80%
SPAGNA	4.30%
PORTOGALLO	2.90%
REP. CECA	2.60%
TURCHIA	0.90%
ALTRI MERCATI	0.40%
	100%

IL NOSTRO FATTURATO NEGLI ULTIMI 3 ANNI È AUMENTATO DEL 14,4%

Il principale aumento è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- _dal sensibile aumento dei pezzi finiti rispetto ai pezzi grezzi
- _dal consolidamento dei rapporti con nuovi clienti
- _dalla ripresa del mercato dell'Automotive a livello mondiale.

FATTURATO - milioni €

2016 - 95,145	
2017 - 98,925	
2018 - 108,85	

I NOSTRI CLIENTI

La nostra attività produttiva si basa principalmente sul rapporto in essere con i nostri clienti con i quali abbiamo instaurato nel corso degli anni un rapporto di fiducia grazie ad un sistema di qualità maturo e strutturato che viene applicato a tutte le fasi del processo di produzione.

Per queste ragioni abbiamo implementato un Sistema di Gestione della Qualità secondo i requisiti della norma ISO 9001 e della Specifica tecnica IATF 16949 al fine di migliorare la gestione dei processi aziendali e soddisfare i requisiti dei clienti nel mercato automotive.

L'approccio per processi è applicato facendo ricorso alla metodologia PDCA, con particolare attenzione al Risk-based thinking quale mezzo di pianificazione, riteniamo che l'approccio basato sul rischio renda la nostra azienda proattiva e non reattiva, prevenendo o riducendo gli effetti indesiderati e promuovendo il miglioramento continuo.

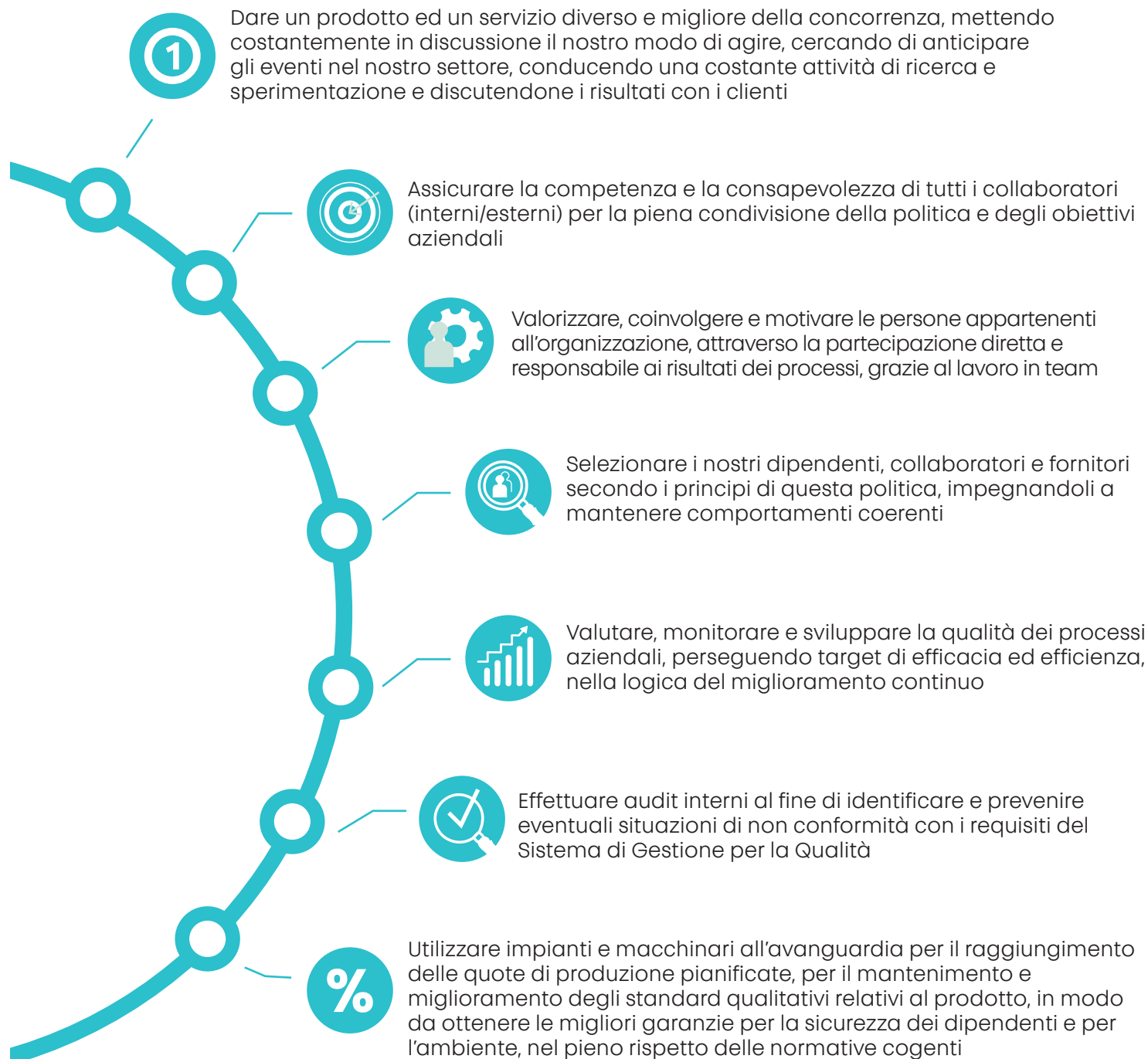
Per queste ragioni abbiamo in atto un programma di miglioramento continuo della Qualità, dei costi e della tecnologia aziendale che ci consente di migliorare le nostre prestazioni produttive, soddisfare i nostri clienti, programma con il quale intendiamo perseguire i seguenti obiettivi:

- rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti processi più efficaci ed efficienti
- riduzione degli scarti (interni/esterni) e dei costi di produzione (costi della non qualità)
- massima soddisfazione dei nostri Clienti (interni/esterni)



OBBIETTIVI DELLA QUALITÀ

Per raggiungere questi obiettivi e la soddisfazione dei nostri clienti attraverso la nostra Politica della Qualità siamo impegnati ogni giorno per:



Il Responsabile della Garanzia Qualità ha la piena responsabilità ed autorità per assicurare il rispetto degli obiettivi prefissati e di fermare la spedizione e la produzione per correggere i problemi di qualità.

L'implementazione del Sistema Qualità è un impegno pienamente condiviso ed approvato dal sottoscritto e dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Questa politica è stata formulata dalla Direzione Generale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, spiegata e discussa in occasione delle attività di addestramento e formazione ai dipendenti ed affissa in tutti i reparti produttivi.

La Politica della Qualità viene riesaminata ogni anno in occasione delle attività di Riesame del Sistema di Gestione per la Qualità, al fine di verificarne l'adeguatezza.

I NOSTRI FORNITORI

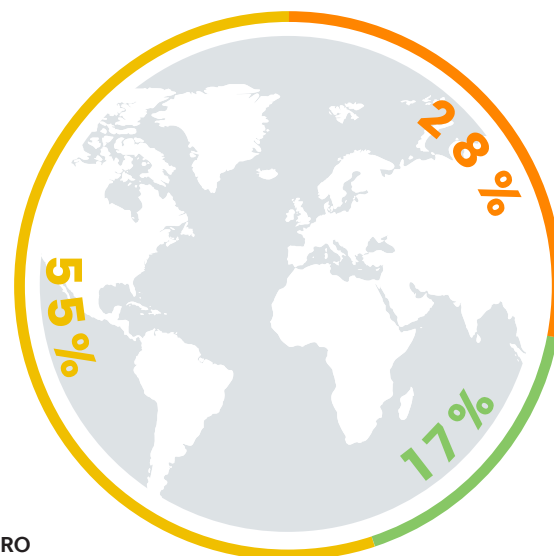
La qualità del nostro prodotto è garantita anche dal rapporto in essere con i nostri fornitori.

Nel corso degli anni abbiamo fidelizzato i fornitori in essere e cercato di favorire la scelta di fornitori locali.

Buona parte dei nostri fornitori ha un rapporto consolidato che dura da circa 15 anni.

Come si può notare nel grafico sulla provenienza dei nostri fornitori l'83% di essi sono italiani, per lo più distribuiti nel territorio lombardo.

La scelta di fornitori locali ci ha inoltre permesso di ridurre notevolmente i costi dei trasporti oltre a generare valore economico sul nostro territorio di origine.



● ITALIA ● LOMBARDIA ● ESTERO



PROCESSO DI SELEZIONE DEI NOSTRI FORNITORI

La selezione di nuovi fornitori avviene attraverso una verifica documentale che prevede l'indagine di alcuni particolari aspetti attraverso l'invio di un questionario di valutazione.

Attraverso questo processo di qualifica, i Fornitori infatti devono rispondere ai requisiti indispensabili per poter avviare una collaborazione oltre alle valutazioni Ambientali per quanto riguarda il corretto stoccaggio delle merci in particolare delle materie prime.

Destiniamo particolare attenzione anche ai nostri fornitori preposti allo smaltimento dei rifiuti da noi prodotti. Negli ultimi tre anni oltre a Audit Qualità sono state effettuate visite di controllo per constatare le aree di stoccaggio e/o lavoro. Il nostro ufficio seleziona, dove possibile, fornitori con certificazioni ambientali.

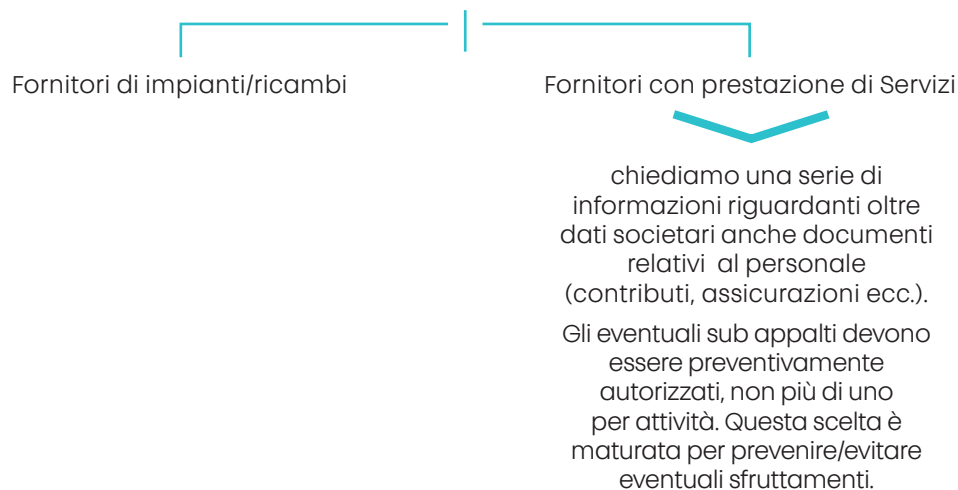
Durante gli audit infatti verifichiamo che le aree siano adeguatamente attrezzate di pavimentazione il CLS e provviste di linee di raccolta acque con vasche di laminazione. I materiali a seconda della provenienza e della tipologia devono essere appositamente segnalati attraverso l'esposizione di cartelli, facendo particolare attenzione e distinzione fra il materiale definito materia prima e/o secondaria e il rifiuto da noi prodotto.

“ L'AZIENDA CHE SCEGLIAMO PER LA COLLABORAZIONE NON È UN SEMPLICE FORNITORE, MA È UN PARTNER ”

Unitamente al nostro processo di selezione dei nostri fornitori teniamo sempre in considerazione l'affidabilità, la competenza, la flessibilità e rapporti umani.

Siamo attenti alle varie situazioni che si presentano e cerchiamo di non negare il nostro supporto al Fornitore, mantenendo la massima trasparenza

Fra le Aziende che annoveriamo nella nostra anagrafica fornitori distinguiamo due macro categorie:



Siamo consapevoli che una nuova politica di valutazione dei fornitori dovrà essere messa in atto nel breve; al momento non adottiamo un processo di approvvigionamento che valuti oltre alla qualità ed alle pratiche ambientali anche gli aspetti etici di tutti i nostri fornitori.

Il nostro intento sarà nei prossimi anni di mettere in atto un processo di qualifica e controllo sui fornitori sistematico tra cui l'inserimento della verifica di tutti gli aspetti riguardanti le condizioni dei lavoratori e la sicurezza degli stessi unitamente a tutti gli aspetti della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

LE CERTIFICAZIONI

Producendo particolari di sicurezza per i clienti più prestigiosi del settore automobilistico, conduciamo le nostre attività in modo da conseguire risultati eccellenti in campo ambientale, energetico oltre alla sicurezza e salute dei lavoratori (Environmental, Energy, Health and Safety EEHS – Ambiente, Energia Salute e Sicurezza), il tutto nella tutela dell'ecosistema nel quale operiamo e secondo le disposizioni indicate nel Codice Etico aziendale.

Ci sforziamo pertanto ogni giorno di identificare ed eliminare gli effetti negativi rispetto all'ambiente e alla sicurezza dei lavoratori connessi alle nostre attrezzature, attività, prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita, al fine di prevenire l'insorgere di infortuni e malattie professionali.

Ci impegniamo a rispettare tutte le leggi e normative ambientali, energetiche e di sicurezza locali, regionali, nazionali e comunitarie al fine di perseguire in questi ambiti un progressivo abbassamento della soglia dei rischi accettabili, introducendo le pratiche EEHS nelle nostre attività, prodotti e servizi, al fine di prevenire potenziali reati.

Intendiamo raggiungere un elevato livello di performance ambientali, energetiche e di sicurezza attraverso il mantenimento e l'implementazione dei seguenti sistemi di gestione certificati:



Attraverso la pianificazione dei processi decisionali individuiamo e monitoriamo gli obiettivi e traguardi misurabili assicurando sempre la disponibilità di informazioni e delle risorse necessarie.

L'azienda, infatti, stabilisce obiettivi e target del sistema EEHS, prevede periodiche valutazioni del sistema di gestione e delle proprie prestazioni ambientali e di sicurezza, e riporta i risultati delle proprie valutazioni alle parti interessate.

Fondendo attentamente gli aspetti di carattere ecologico, sociale ed economico nella nostra pianificazione e nei processi decisionali ci impegniamo a equilibrare gli interessi del presente con quelli delle generazioni future.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Negli ultimi anni abbiamo ricevuto i seguenti riconoscimenti

2017

Nedcommunity

Nata nel marzo 2004,
NEDCOMMUNITY
è l'associazione italiana degli
amministratori non esecutivi e
indipendenti, componenti degli
organi di governo e controllo
delle imprese.

L'associazione intende
favorire il continuo sviluppo
della cultura della corporate
governance e valorizzare il
ruolo degli amministratori di
società, soprattutto di quelli
indipendenti, interagendo con
tutti gli organismi e le istituzioni,
nazionali e internazionali, che
perseguono finalità analoghe o
complementari.



2018

Osservatorio PMI — Impresa Eccellente

L'**OSSERVATORIO PMI** nasce nel
2009 con due obiettivi:

- _ il primo è l'individuazione delle
aziende in grado di ottenere risultati
sistematicamente migliori rispetto al
proprio settore in termini di crescita,
redditività e solidità finanziaria
- _ il secondo è comprendere e
approfondire strategie e prassi
manageriali alla base dei casi di
eccellenza identificati.



Osservatorio PMI — **Eccellenza nella Governance**
— **Impresa Eccellente**



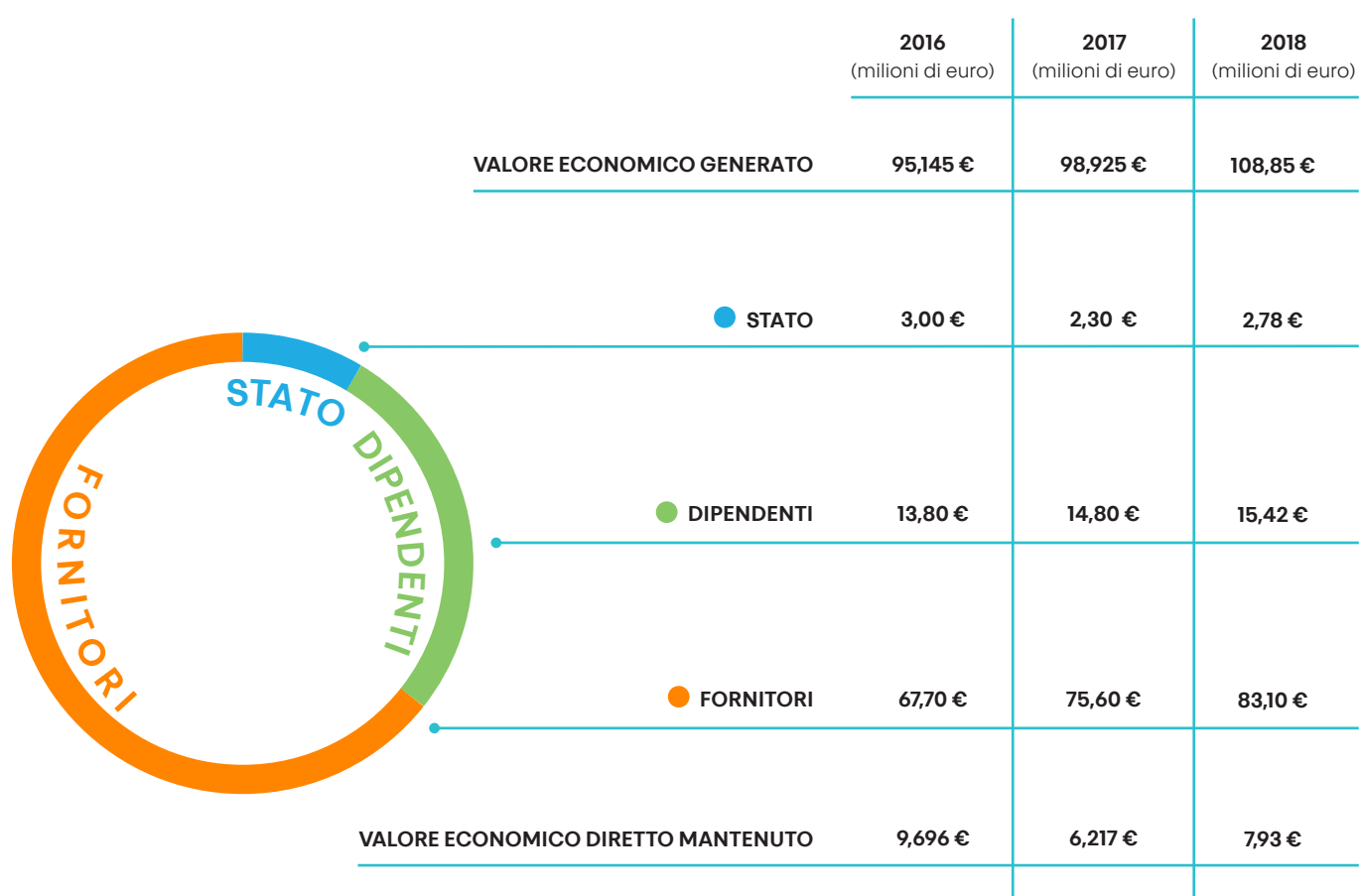
МГ ОБЩЕСТВО - ДА - ДИМОЗИТ



IL VALORE ECONOMICO GENERATO

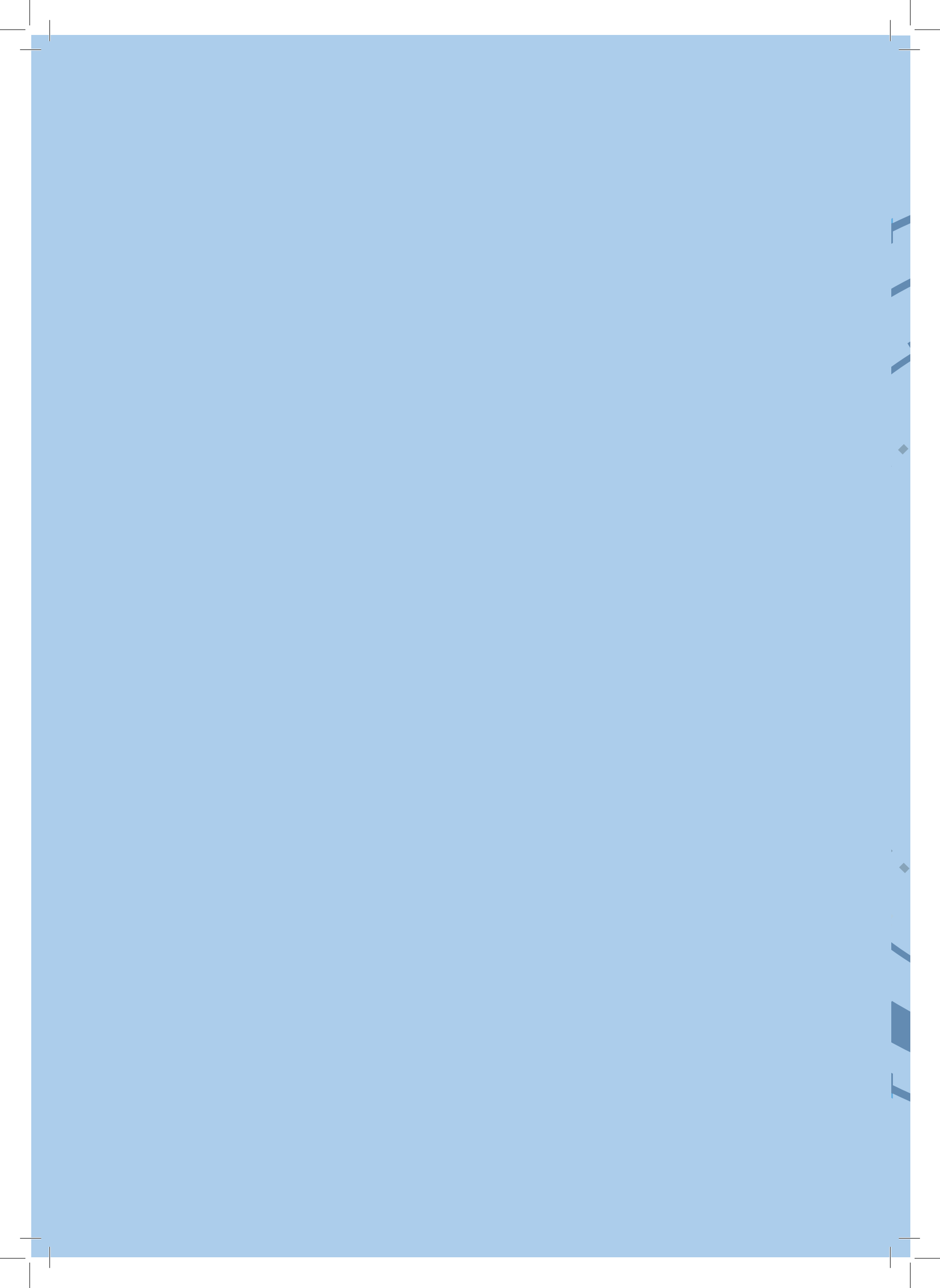
La distribuzione del nostro valore economico fornisce un'indicazione di base su come FDT ha creato ricchezza per le parti interessate.

Il valore economico generato esprime nominalmente la relazione tra FDT e il sistema socio-economico di appartenenza; nei tre grafici sono esposti i dati degli ultimi tre anni.



Rispetto ai due anni precedenti il 2018 vede un sensibile aumento del fatturato 14,4%.

Il valore economico diretto mantenuto è calato del 18,2% rispetto al valore economico generato dal 2016 al 2018.





CAPITOLO 2

FDT & LE PERSONE

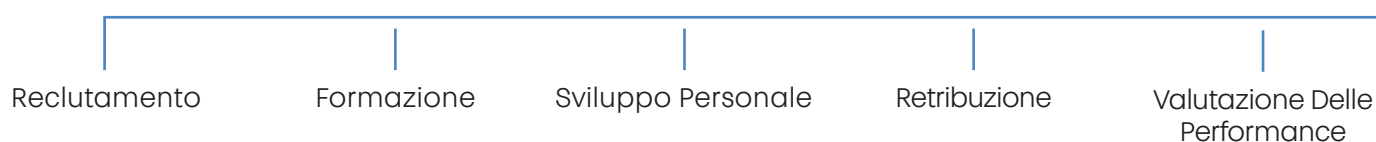


LE NOSTRE PERSONE

L'intenso e stabile rapporto che abbiamo instaurato con le persone che lavorano con noi ci ha permesso nel corso degli anni di costruire un reciproco legame di fiducia che si rinnova giorno dopo giorno.

Riteniamo che il rapporto con le nostre persone debba avere l'obiettivo di favorire la loro crescita con un approccio focalizzato sempre sul lavoro di squadra, sulla condivisione e sulla comunicazione: fondamenti che ne hanno sempre caratterizzato la nostra politica del personale.

Poniamo particolare attenzione alla selezione delle persone che entrano nel nostro TEAM di lavoro. La selezione del personale viene direttamente gestita dal nostro ufficio Risorse Umane attraverso le seguenti fasi:



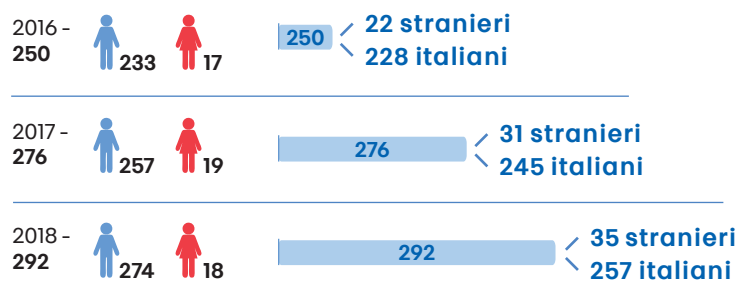
Il tutto tenendo sempre conto delle relazioni industriali in essere, applichiamo il Contratto collettivo per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti, contratto collettivo nazionale siglato il 26 Novembre del 2016.

Previleghiamo sempre contratti a tempo indeterminato e cerchiamo di fidelizzare il rapporto con tutte le nostre persone permettendoci in questo modo di investire nella loro crescita professionale e di mantenere un ambiente sereno in cui ogni lavoratore ha pari opportunità e diritti.

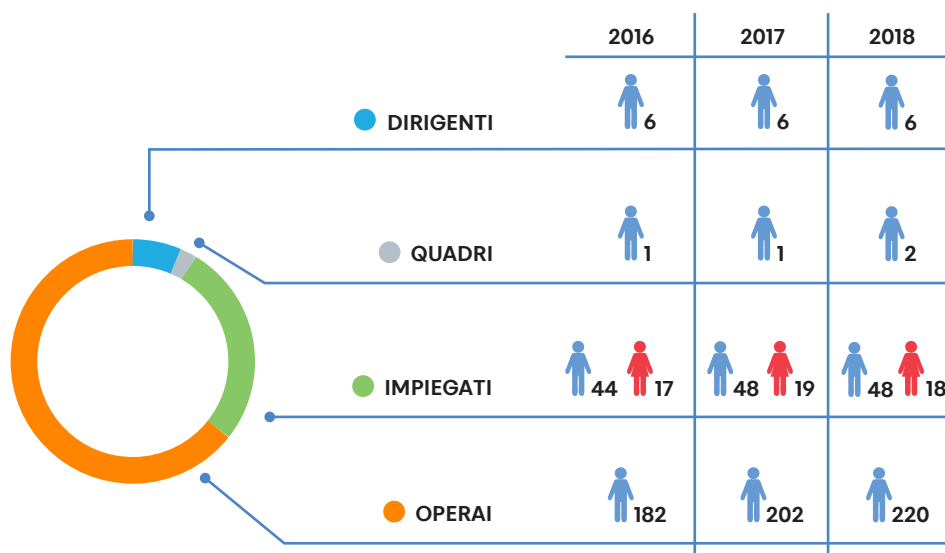
La crescita del nostro capitale umano ha seguito le esigenze della produzione e del mercato. A tal fine, abbiamo cercato di reperire i profili più idonei e di accrescerne le loro competenze.

LA COSTANTE CRESCITA DELLA PRODUZIONE DI FDT NEL CORSO DEGLI ANNI HA PORTATO AD UN SENSIBILE AUMENTO DEL 16,8% DEL NUMERO DELLE NOSTRE PERSONE

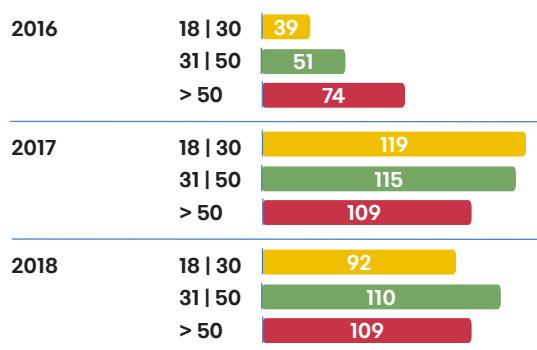
TOTALE DIPENDENTI



Grazie al miglioramento della situazione occupazionale il tasso di turnover in FDT, generato quasi esclusivamente da nuove assunzioni successive a pensionamenti, negli ultimi tre anni è stato inferiore al 5%.



FASCE DI ETÀ



- La media del triennio per quanto concerne la quota dei nostri collaboratori con meno di 35 anni è del 20%: essa è aumentata dal 16% al 25%; ciò è dovuto al fatto che la nostra crescita, soprattutto negli ultimi anni, ci ha permesso di inserire in modo costante sempre più giovani nella nostra azienda, aiutando l'occupazione giovanile del nostro territorio.
- La fascia di età compresa tra i 36 anni e i 55 anni è in media del 42% e rappresenta l'età del maggior coinvolgimento, stabilità aziendale e crescita professionale e individuale. Nel triennio considerato è scesa dal 48% al 37% poiché FDT ha deciso di supportare negli anni l'occupazione giovanile.
- I lavoratori sopra i 55 anni sono il 38%, essi rappresentano per FDT la testimonianza della crescita della nostra fonderia nel tempo oltre ad essere un'importantissima risorsa per tramandare la nostra cultura e per la formazione dei giovani. Questa fascia d'età è rimasta stabile nel triennio.

Il tipo di attività, specifica del nostro settore, è caratterizzato principalmente da popolazione maschile che è impegnata principalmente nelle attività dirette di produzione.

La nostra popolazione femminile rappresenta oggi il 6,6%; è principalmente impegnata negli uffici amministrativi, commerciali, logistica inoltre siamo orgogliosi di avere una delle nostre donne a capo di un reparto produttivo. La nostra popolazione femminile gode degli identici trattamenti contrattuali e retributivi a pari mansione e compito della popolazione maschile.

Le nostre persone provengono anche da paesi Extra Comunitari, l'11% è infatti di origine Extra Comunitaria, proveniente dai seguenti paesi:

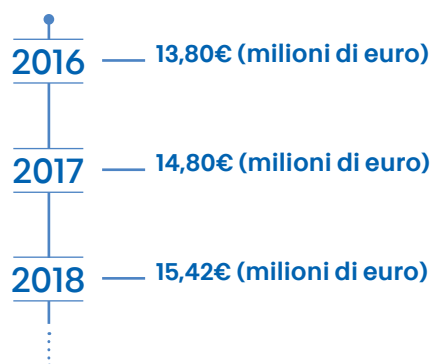


Considerando la specifiche attività all'interno della nostra fonderia e i rischi connessi ai requisiti di sicurezza, non riusciamo ad offrire molte possibilità all'impegno di personale in categorie protette.

Applichiamo regolarmente quanto richiesto come dall'obbligo di assumere lavoratori con disabilità previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68. Questi nostri collaboratori sono impiegati principalmente in produzione, in magazzino ed in amministrazione.

LA REMUNERAZIONE DELLE NOSTRE PERSONE

Nel corso degli ultimi anni la remunerazione lorda delle nostre persone è cresciuta in percentuale come segue



LA REMUNERAZIONE LORDA DEI DIPENDENTI È AUMENTATA DELL'11%

L'incremento è dovuto principalmente alla nostra crescita occupazionale, avvenuta in modo particolare tra il 2016 ed il 2017 ed in parte dovuta anche all'aumento dei vari livelli contributivi. Tutte le persone che lavorano con noi, assunte con regolari contratti nazionali specifici del nostro settore, sono coperte dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Per la remunerazione del lavoro straordinario applichiamo il sistema Banca Ore, coordinato sulla base del piano di lavoro dei nostri dipendenti che lavorano in media 6 giorni a settimana per 6 ore. Il sistema che adottiamo ci permette di avere i nostri dipendenti presenti in azienda 6 giorni a settimana, ma con un totale di ore inferiore alle 40 ore settimanali, pur percependo lo stipendio pieno.

FDT negli ultimi anni grazie alla crescita delle richieste di mercato non ha fatto nessun uso degli ammortizzatori sociali.

RELAZIONI SINDACALI

Siamo attenti a coniugare l'interesse dell'azienda con quello delle nostre persone, manteniamo costantemente un buon dialogo con i sindacati.

Siamo convinti che, grazie ad una buona relazione tra le parti, si riescano a programmare al meglio tutti i nostri processi produttivi e a garantire tutti i diritti ai nostri lavoratori.



SALUTE E SICUREZZA IN FDT

Nel corso degli anni abbiamo dedicato tempo e risorse alla tutela della salute e sicurezza delle nostre persone, consapevoli che le nostre attività giornaliere meritano particolare attenzione.

In quest'ottica di prevenzione ci siamo sempre orientati al miglioramento delle tecnologie presenti in FDT investendo in innovazione oltre a sponsorizzare la crescita della cultura della prevenzione formando costantemente tutte le persone che ogni giorno lavorano con noi.

La Società ha attribuito la responsabilità della sicurezza al Datore di lavoro nella persona del Direttore di Produzione; ha nominato un RSPP interno ed un Medico Competente che svolgono periodicamente controlli al fine di attestare il rispetto della normativa dettata dal D. Lgs. 81/2008. Il DVR (Documento Valutazione Rischi) è aggiornato almeno annualmente a cura dell'RSPP e periodicamente viene curato l'aggiornamento formativo dei dipendenti e, tra questi in particolare, degli addetti al Pronto Soccorso e alle squadre antincendio.

In FDT tutto ciò che riguarda la normativa in materia di sicurezza sul lavoro viene presidiata e gestita dal Safety Team interno incaricato di

- monitorare e controllare tutte le scadenze
- vigilare sul regolare svolgimento delle attività lavorative
- dialogare con i responsabili interni per la sicurezza dei lavoratori

RLS eletti direttamente dai lavoratori

FDT ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 e svolge periodicamente Audit Interni e simulazioni di situazioni di emergenza.

La Società utilizza inoltre un software, denominato Vittoria RMS, che oltre alla gestione del Sistema Ambiente, gestisce tutti gli aspetti riguardanti la Sicurezza permettendoci il monitoraggio della documentazione/certificazione in possesso della Società nonché delle scadenze relative ai rinnovi, aggiornamenti e formazione del personale.

- Ci sforziamo pertanto di identificare ed eliminare gli effetti negativi rispetto alla sicurezza dei lavoratori connessi alle nostre attrezzature, attività, prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita, al fine di prevenire l'insorgere di infortuni e malattie professionali
- Ci impegniamo a rispettare tutte le leggi e le normative al fine di perseguire in questi ambiti un progressivo abbassamento della soglia dei rischi dei nostri lavoratori

Il nostro obiettivo è un processo continuo di informazione, sensibilizzazione, collaborazione e garanzia di correttezza per la tutela della salute e sicurezza legate alle loro attività.

Enrico Frigerio è stato il principale sostenitore dell'avvio di un progetto dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nell'impresa fusoria, progetto di cui oggi è ancora il promotore:

Progetto Assofond-Università di Brescia
PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NELL'INDUSTRIA FUSORIA,
progetto tuttora attivo a livello nazionale.

MARZO
2007

Assofond avvia, attraverso una prima fase di indagine in collaborazione con l'Università di Brescia ed in particolare il Prof. Stefano Porru, un ambizioso e coraggioso progetto volto alla valutazione del rischio infortunistico all'interno del settore delle fonderie: il "Progetto Infortuni Assofond - UNIBS".

2008

Il primo Progetto avviato nel 2008, dopo la fase di indagine, si poneva i seguenti, principali, obiettivi:

valutazione del rischio infortunistico; promozione di un metodo di lavoro multidisciplinare; sviluppo della collaborazione tra le appropriate figure aziendali per la promozione di buone pratiche; riduzione degli infortuni sul lavoro, in particolare dell'ordine del 40% del tasso di incidenza e dell'indice di frequenza nel settore della ghisa-acciaio e del 20% nel settore dei non ferrosi; formazione sulla sicurezza; promozione di un sistema premiante per le aziende virtuose e di un network di RSPP e Medici Competenti nell'industria fusoria; promozione del Progetto presso appropriate sedi istituzionali

2011
2014

La seconda fase del Progetto era essenzialmente finalizzata a quanto segue: prosecuzione delle attività del progetto sugli infortuni attraverso il monitoraggio delle aziende già partecipanti e inserimento di nuove aziende con le metodologie già consolidate nella fase precedente; identificazione e promozione di buone prassi tecnico-scientifiche inerenti salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai Dispositivi di Protezione Individuale, ai programmi sanitari, a benchmark di vari indicatori, ai sistemi di gestione (ad esempio OHSAS) e all'informazione/formazione.



2017

- creato una casella di posta elettronica
- creato una cassetta delle lettere

> per richieste anonime

> voluta dall'Organismo di Vigilanza

raccogliere spunti e suggerimenti da parte dei nostri collaboratori, allo scopo di segnalare di eventuali violazioni o spunti per continui miglioramenti

2018

Abbiamo aderito al progetto WHP (Workplace Health Promotion), programma europeo a sostegno delle imprese che vogliono investire nella salute e nella sicurezza ed il benessere delle proprie persone, programma recepito in Italia da molte ATS in collaborazione con Confindustria, impegnandoci a mettere in atto un seguente piano di attività a sostegno dei nostri lavoratori.

- avviato specifiche attività riguardanti principalmente la promozione della corretta alimentazione e nell'area relativa alla conciliazione vita- lavoro, avviando i seguenti programmi:

ALIMENTAZIONE

avviato e completato un programma di Formazione rivolto al personale della mensa e a tutte le nostre persone sul tema specifico della corrette porzioni utili ad un sano stile di vita;

L'offerta dei prodotti alimentari disponibili ai lavoratori attraverso le macchinette è stata così modificata:

almeno il 30% di alimenti ritenuti salutarie quali succhi di frutta senza zuccheri aggiunti, frutta secca, yogurt, prodotti da forno con olio EVO e/o a basso contenuto di sale

AREA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO, WELFARE, RESPONSABILITA' SOCIALE

aderito alle Reti territoriali di "Conciliazione vita-lavoro" promosse da Regione Lombardia e coordinate dalla Agenzie di Tutela della Salute (ATS) utili ad informare tutte le nostre persone sul tema della conciliazione vita-lavoro

Area di refezione: nell'area di refezione aziendale, dove hanno libero accesso tutti i nostri lavoratori sono stati installati distributori di acqua free, e sono stati acquistati un forno a microonde e un frigorifero alla quale tutti i nostri collaboratori hanno accesso e provvedere liberamente a prepararsi e a conservare i loro pasti

Il nostro medico competente attraverso la sua ordinaria attività ha avviato un programma di sensibilizzazione su "stili di vita" salutarie

2019

- verranno mantenute e consolidate tutte le attività avviate nel corso del 2018; partiremo inoltre con un nuovo programma di sensibilizzazione sul tema legato all'abuso di fumo di tabacco e all'utilizzo delle droghe e alcol.

Nonostante il numero dei nostri dipendenti sia cresciuto nel periodo rendicontato in questo nostro primo Bilancio, si può notare come, invece, l'indice relativo agli infortuni sia diminuito notevolmente. Riportiamo di seguito l'indice infortuni degli ultimi tre anni.

L'INDICE DEGLI INFORTUNI È CALATO DEL 40,5% NEL TRIENNIO CONSIDERATO

*L'indice che utilizziamo per identificare e valutare gli infortuni è la durata media dei giorni di prognosi, calcolata attraverso il rapporto tra i giorni di prognosi e il n° di eventi infortunistici.

INDICE INFORTUNI - %



LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA È AUMENTATA DEL 92%

In questi ultimi anni abbiamo investito tempo e risorse nella formazione delle nostre persone per promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro: nel 2018 il numero delle ore di formazione è stato superiore agli anni precedenti, abbiamo infatti completato tutti gli aggiornamenti previsti dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

FORMAZIONE SICUREZZA - ore



L'andamento infortunistico è un tema frequente in Fonderia di Torbole:

Da sempre attento ai temi della Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro, Enrico Frigerio - Vice Presidente AiB con delega all'Energia e all'Ambiente e alla Sicurezza - nel 2018 è stato promotore, proprio attraverso l'associazione, di un'analisi sull'andamento infortunistico per settore per il territorio della provincia di Brescia.

«L'associazione, sfruttando la banca dati statistica di INAIL, ha effettuato un'approfondita analisi del fenomeno infortunistico per specifici settori e per il territorio della nostra Provincia. La finalità di tale iniziativa è innanzitutto quella di fornire una fotografia oggettiva del fenomeno nel territorio bresciano, fornendo alle aziende un benchmark specifico con cui potersi confrontare. Sono stati analizzati otto settori produttivi, per ciascuno dei quali è stato redatto un report dedicato»

Data pubblicazione: 31/08/2018

Nell'Aprile del 2017 abbiamo organizzato un programma formativo della durata di 24 ore dedicato a tutti i Responsabili di Reparto, i responsabili di funzione e a tutti i dirigenti di FDT unitamente alla presenza di tutti i loro corrisposti di Ef. Automotive e di Pilenga Baldassarre Foundry S.r.l. (società che era appena entrata a far parte del gruppo di aziende della Holding).

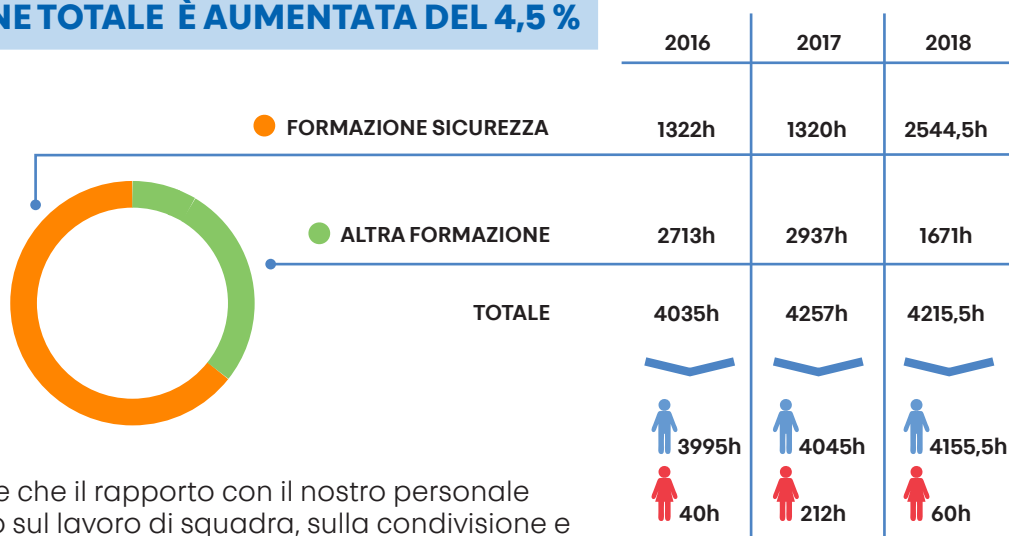
In questa particolare occasione la formazione è stata organizzata presso il Museo Ferrari a Maranello; l'obiettivo del programma formativo è stato aumentare la consapevolezza riguardante l'importanza del lavoro di squadra e della comunicazione, oltre alla possibilità di conoscersi in un contesto esterno alle aziende.

VALORIZZIAMO E FORMIAMO LE PERSONE

Crediamo fortemente che la valorizzazione delle professionalità e della crescita delle competenze sia un fattore strategico per garantire la nostra competitività sul mercato.

Per questo motivo nell'ambito della nostra attività di gestione delle risorse umane pianifichiamo ed organizziamo progetti di formazione annuali che, oltre a prevedere la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, prevedono programmi formativi specifici riguardanti: le competenze di base, le specifiche competenze tecniche e la formazione di neo assunti.

LA FORMAZIONE TOTALE È AUMENTATA DEL 4,5 %



Crediamo fortemente che il rapporto con il nostro personale debba essere basato sul lavoro di squadra, sulla condivisione e sulla comunicazione.

Per questo motivo, oltre alla formazione obbligatoria e alla formazione tecnica, abbiamo organizzato nel corso di quest'anno percorsi formativi utili anche all'armonizzazione tra le varie persone presenti nelle aziende facenti parte della Holding.

Nel triennio 2016-2017-2018 ogni lavoratore ha effettuato 15,3 ore di formazione all'anno



WELFARE AZIENDALE E INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL NOSTRO PERSONALE

“Per welfare aziendale si intende il complesso delle erogazioni e prestazioni che un'azienda riconosce ai propri dipendenti con lo scopo di migliorarne la vita privata e lavorativa.”

Siamo convinti che il benessere delle nostre persone rappresenti una grande opportunità per noi e per migliorare la loro qualità di vita.

Per questi motivi ci stiamo orientando e siamo consapevoli che nei prossimi anni il Welfare debba diventare un aspetto concreto per FDT.

Negli ultimi anni abbiamo comunque cercato di supportare le nostre persone: lo abbiamo fatto attraverso iniziative di welfare volontarie ed interne.

- Nel 2017 abbiamo attuato il nostro primo piano di welfare contrattuale: attraverso l'utilizzo di un portale convenzionato; la piattaforma UBI convenzionata con AIB, le nostre persone hanno potuto beneficiare di convenzioni, buoni o altro per un valore annuo di 250,00 euro per persona.
- Teniamo molto alle nostre persone: attraverso una sottoscrizione volontaria, le nostre persone si sono sempre impegnate nella raccolta fondi a sostegno delle famiglie dei colleghi che si trovavano in difficoltà e a fronte della cifra raccolta tra i colleghi l'azienda si è sempre impegnata a raddoppiare le quota raccolta al fine di dare un sostegno economico alle famiglie che, oltre al dolore di un lutto o di una malattia, si sono trovate in difficoltà economica.

Anche per FDT Welfare significa “benessere”, crediamo che l'insieme di tutte le iniziative e i piani messi in atto dal datore di lavoro al fine di migliorare il sentimento del dipendente siano condizioni a cui tutte le aziende devono mirare.

Il nostro obiettivo deriva dal riconoscimento delle potenzialità e del valore del capitale umano, nell'azienda, nella famiglia, nella società. Abbiamo in programma a partire dal 2019 di mettere a disposizione delle nostre persone una serie di servizi volti a migliorare la qualità lavorativa e di vita del lavoratore.

IL RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI

Da sempre consapevoli che la nostra attività esercita un impatto sulle comunità e sull'ambiente che ci circondano, abbiamo instaurato nel corso degli anni un dialogo con le istituzioni locali, supportando parte delle attività e delle iniziative locali, culturali, sociali e sportive.

FDT, che ha da sempre a cuore il tessuto sociale, l'assistenza sanitaria, l'arte, la cultura, l'ambiente e l'istruzione, ha voluto entrare a far parte della Fondazione Comunità Bresciana costituendo nel 2017 un fondo patrimoniale con diritto di indirizzo dedicato, nominato "Enrico e Ada Frigerio", rispettivamente il Fondatore di FDT e la moglie.

FONDAZIONE COMUNITÀ BRESCIANA:

Fondazione della Comunità Bresciana è una fondazione di comunità che ha l'obiettivo di favorire, attraverso organismi territoriali autonomi, una destinazione delle risorse più efficace.

La Mission della fondazione è di convogliare le risorse disponibili nel territorio verso progetti che permettano di migliorare la qualità della vita; questo implica una profonda conoscenza della comunità che consente di orientare le risorse verso soluzione delle problematiche di maggior rilievo.

La Fondazione agisce sul territorio di propria competenza finanziando progetti di utilità sociale in diversi settori quali l'assistenza sociale e socio-sanitaria, la tutela del patrimonio artistico ed ambientale, l'istruzione e la cultura.

DONAZIONI NEL TRIENNIO 2016 | 2017 | 2018



Siamo certi e crediamo fortemente che il nostro rapporto con le comunità locali vada anche oltre il territorio.

Negli ultimi tre anni abbiamo cercato di mantenere invariato e costante il nostro impegno a sostegno di iniziative sociali a supporto delle comunità locali destinandovi annualmente un budget dedicato.

Nel triennio 2016 - 2017 - 2018 abbiamo destinato 395 mila euro a supporto di iniziative sportive, ad associazioni di beneficenza e a enti/associazioni privati, cercando ogni anno di diversificare le donazioni, che sono state ripartite così come di seguito.

Abbiamo inoltre cercato di coinvolgere la comunità locale del nostro comune organizzando insieme iniziative utili a coinvolgere i cittadini e le istituzioni scolastiche:

“Siamo convinti che il nostro rapporto con le comunità locali ed il dialogo attivo siano cosa indispensabile per poter promuovere uno sviluppo sostenibile del nostro territorio.”

2017

per il nostro 50° anniversario, l'istituto comprensivo del comune e le scuole medie ci hanno donato tutti i disegni e le rappresentazioni grafiche che gli alunni hanno fatto raffigurando FDT, disegni che tutt'ora conserviamo

abbiamo sostenuto economicamente il restauro completo del dipinto «Il Cristo che parla a Pietro sul lago di Tiberiade», di Giuseppe Tortelli, dipinto che si trova all'interno della chiesa di Sant'Agata (BS)

2018

organizzato un «Open Day» con le scuole medie di Torbole, dando la possibilità a tutti gli alunni dell'Istituto di visitare la nostra organizzazione e conoscere più da vicino il processo operativo di una Fonderia



SCUOLE E UNIVERSITÀ

“Lo ripeto sempre:
il concetto di capitale umano è fondamentale ed è quello su cui dobbiamo investire”

Enrico Frigerio - Olivetti Day, 11 ottobre 2018

La nostra attenzione alle comunità locali si basa in modo particolare anche sul rapporto con le istituzioni scolastiche sia a livello secondario superiore sia a livello universitario.

Siamo convinti che il dialogo con le istituzioni scolastiche possa dare la possibilità ai giovani di poter conoscere tutti gli aspetti del mondo del lavoro ed in particolare possa motivarli a rivalutare professioni che purtroppo non vengono più considerate opportunità.

Nel corso degli anni abbiamo instaurato convenzioni di tirocinio formativo con i seguenti istituti scolastici superiori e Università

- **Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Ingegneria**
- **Politecnico di Milano - Istituto Universitario**
- **Istituto Tecnico Industriale Statale Benedetto Castelli (BS)**
- **Liceo Scientifico Statale Leonardo (BS)**
- **AFGP Centro Artigianelli**
- **CNOS-FAP/Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento Professionale**
- **Centro di Formazione AiB, Formazione professionale e Servizi al Lavoro**
- **Dal mese di giugno 2019 è stata attivata una convenzione con l'Università Cattolica per stage e tirocini nell'area HR**

Abbiamo inoltre portato la nostra testimonianza a sostegno della formazione e della ripresa economica

- **Testimonianza di Fulgenzio Razio, Direttore HR di FDT, presso l'Università degli Studi di Brescia nel corso di Economia Aziendale il giorno 15 novembre 2018**
- **Intervento di Enrico Frigerio a tema «come si sviluppa la filiera dell'Automotive ai tempi della digital transform» durante l'Olivetti Day - Automotive R/evolution (6^ Edizione) il giorno il giorno 11 ottobre 2018**

Oltre i numeri, ci sono anche le persone, per ricordarci quindi che il lavoro è prima di tutto una questione sociale, che ha a che fare con le relazioni: le abbiamo curate ad ogni livello e per questo motivo raccontare quanto fatto da Fonderia di Torbole nei tre anni di osservazione è importante.

Ecco, alcune, delle cose che abbiamo fatto

- **Abbiamo partecipato un progetto per dare lavoro ai cosiddetti “minori non accompagnati”**
- **Abbiamo ridato una occasione di lavoro a cinquantenni disoccupati**
- **Abbiamo dato occasione di lavoro a giovani disoccupati della Sicilia e della Calabria con dei progetti di inclusione che hanno previsto anche formazione professionale**
- **Abbiamo donato energie e impegno del nostro personale per rilanciare una azienda fallita per ridare lavoro a cento persone in provincia di Bergamo**
- **Abbiamo aiutato economicamente alcuni lavoratori, e le loro famiglie, in difficoltà**
- **Abbiamo offerto la possibilità ai nostri collaboratori di partecipare a molte occasioni di formazione: dai corsi di alta specializzazione all'apprendimento di lingue straniere, senza trascurare la formazione tecnica**
- **Abbiamo modellato e mantenuto la nostra organizzazione del lavoro per rendere economicamente sostenibile un orario di lavoro di 34,5 ore settimanali ma retribuite 40, consentendo una maggiore occupazione**
- **Abbiamo fatto, con determinazione, la nostra parte perché siamo convinti che la prima forma di povertà è la mancanza di libertà di poter fare la vita che amiamo fare e il lavoro è il primo pilastro insieme all'istruzione**

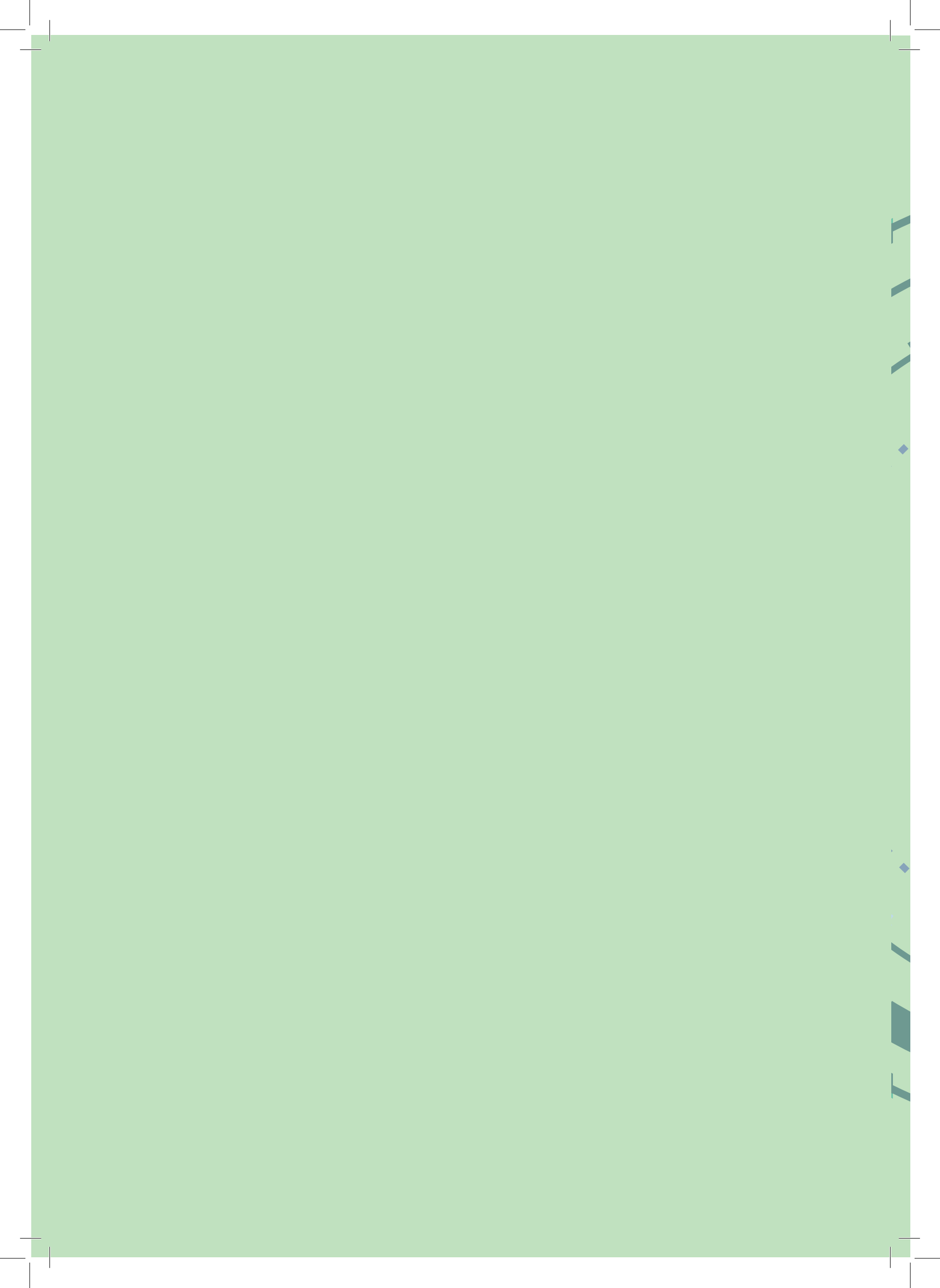
Il lavoro è il principale ambiente dove si svolge la nostra esistenza, dal primo giorno all'ultimo.

Per questa ragione investiamo nelle persone e nella loro formazione con passione.

L'umanità è cresciuta tutte le volte che qualcuno ha iniziato a fare domande nuove alle persone e alle cose, e ha saputo farle diventare domande collettive. Queste domande collettive hanno poi generato risposte.

Noi abbiamo scelto di fare la nostra parte, piccola per il mondo, ma importante per le nostre persone.







CAPITOLO 3

FDT & L'AMBIENTE

I PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI IN FONDERIA

Alla luce delle nostre attività, ed in particolare del nostro ciclo produttivo, le aree considerate a rischio che possono avere impatti sugli aspetti ambientali sono molteplici e riguardano essenzialmente le seguenti macro categorie

- Produzione
- Manutenzione
- Gestione degli impianti
- Registrazioni ambientali (Rifiuti e SISTRI)
- Gestione delle comunicazioni ambientali
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Pianificazione
- Ufficio Spedizioni

IN PARTICOLARE MONITORIAMO E PRESTIAMO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ

- che generano produzione di scarti e rifiuti compresa la produzione di emissioni in atmosfera
- che originano scarichi di reflui
- alla gestione degli stoccaggi provvisori dei rifiuti che avviene nel rispetto della normativa vigente

La nostra attenzione primaria è nella gestione dei rifiuti, in particolar modo per ciò che riguarda la tracciabilità degli stessi, la gestione delle emergenze ambientali, gli impianti di depurazione delle emissioni atmosferiche, il controllo dei presidi ambientali oltre al controllo d'ingresso di tutte le merci.

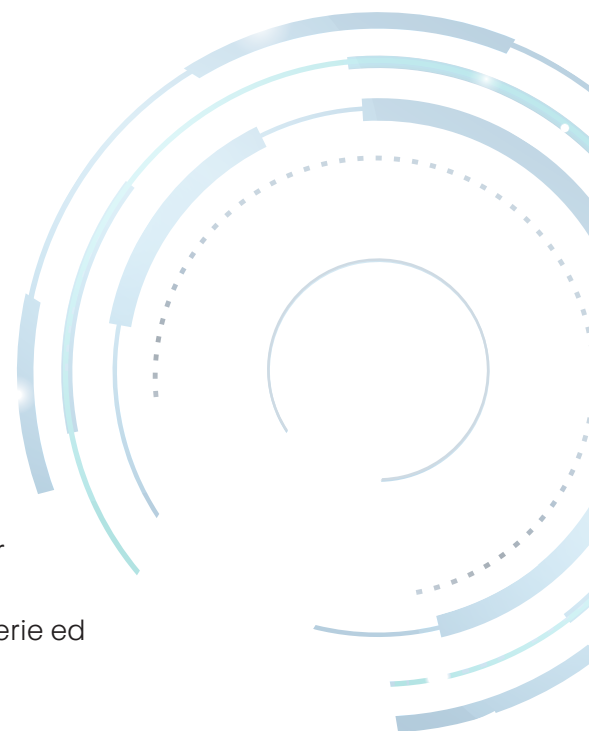
Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti o prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, teniamo costantemente monitorato l'utilizzo di

- sostanze e preparati chimici di varia natura usati per la produzione
- carta, cartone, plastica utilizzati per gli imballaggi
- scarti di materiali ferrosi
- batterie, toner, lampadine, lampade al neon, lampade xeno
- oli idraulici
- smaltimento apparecchiature e pezzi di ricambio
- impianti contenenti gas lesivi per l'ozono o a effetto serra

L'elenco delle attività e delle aree di rischio è ovviamente suscettibile di modifiche e integrazioni; ove ciò si rendesse necessario, si procederà all'individuazione di ulteriori aree di rischio, con conseguente predisposizione di norme comportamentali specifiche e di relative procedure.

Come punto di partenza per un progressivo abbassamento della soglia dei rischi accettabili effettuiamo un'analisi complessiva di tutti i flussi di materiale ed energia che possono essere rilevanti per l'ambiente.

Il risparmio di risorse attraverso un utilizzo plurimo dei flussi di materie ed energia (ciclo chiuso) ha per noi la priorità assoluta.



“ Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione di Fonderia di Torbole nella tutela dell'ambiente e della sicurezza secondo i canoni dello sviluppo sostenibile inoltre, al fine di migliorare le prestazioni energetiche, acquistare prodotti e servizi energeticamente efficienti.”

Dal punto di vista autorizzativo, la nostra azienda rientra nel campo di applicazione della Direttiva IPPC e risulta pertanto in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Atto Dirigenziale n°2390 del 13/07/2012 e s.m.i.) a partire dall'anno 2006.

La normativa inerente l'AIA ed il settore IPPC rappresenta la principale fonte di riferimento in campo legislativo per il nostro sito.

I controlli ambientali presso il sito, svolti da personale ARPA, rientrano nella normale attività di controllo prevista per gli impianti IPPC (controllo con frequenza triennale circa).

Le eventuali criticità e/o violazioni segnalate nei verbali dei controlli ARPA vengono prese in carico e risolte informando, di volta in volta, gli enti preposti. Eventuali difformità verranno gestite come non conformità nel rispetto delle procedure implementate.

Ad oggi, grazie al dialogo e a tutte le procedure applicate ed attuate in materia ambientale, non risulta un'attenzione dei media nei confronti della nostra attività.

In passato abbiamo avuto rapporti con comitati ambientali di quartiere su problematiche legate alle emissioni sonore ed odori che abbiamo risolto.

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALI

- Abbiamo deciso di adeguare la gestione delle nostre prestazioni ambientali alla norma UNI EN ISO 14001 e di pervenire alla certificazione della conformità del proprio Sistema di Gestione Ambiente alla stessa norma internazionale
- Abbiamo attuato un sistema di gestione che mira al miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali affinché l'organizzazione conosca l'efficacia ambientale attuale per valutare e quantificare il miglioramento rispetto allo stato iniziale



Questa esigenza ha spinto l'organizzazione a realizzare la nostra prima "Analisi Ambientale" che descrive la situazione in atto nel sito rispetto all'ambiente.

L'Analisi Ambientale fornisce gli elementi per garantire una corretta progettazione del SGAES.

La nostra analisi ambientale è stata realizzata secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma UNI EN ISO 14004.

In particolare sono evidenziati la metodologia utilizzata, le caratteristiche del sito (aree fisiche, attività ed organizzazione), il contesto in cui il sito è inserito, i dati relativi agli aspetti ambientali, i criteri di valutazione degli aspetti stessi ed i risultati ottenuti.

Il personale aziendale viene costantemente sensibilizzato in merito alla rilevanza del proprio operato per il raggiungimento delle performance ambientali e per l'ottenimento della piena conformità normativa.

Viene distribuita la politica ad ogni aggiornamento e vengono esposti nei reparti tabelloni riepilogativi con il raggiungimento degli obiettivi e i risultati della valutazione degli aspetti ambientali.

Disponiamo inoltre delle migliori tecnologie in campo ambientale

Tecnologie adottate per il convogliamento e/o abbattimento degli inquinanti per le emissioni in atmosfera nel rispetto delle disposizioni regionali

Tecnologie adottate per il trattamento e la depurazione degli scarichi idrici

Tecnologie per il contenimento dei consumi (elettrici, gas metano, coke)

La nostra organizzazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale per la categoria 2.4 (Fonderie di metalli ferrosi con capacità di produzione >20 tonnellate/giorno), pertanto adotta le BAT previste dalla normativa di settore.

Il nostro Organismo di Vigilanza nominato ex D.Lgs. 231/01 effettua i controlli e la sorveglianza interna in merito alle modalità di gestione dei rischi connessi all'eventuale commissione di reati ambientali.

L'azienda inoltre aderisce ad accordi e protocolli pubblici di rilevanza ambientale in collaborazione con l'Associazione Industriale Bresciana, Assofond e RAMET (società consortile per le ricerche ambientali per la metallurgia).



L'ECONOMIA CIRCOLARE IN FDT

“L'economia circolare è da anni sentita da noi come una grande opportunità, l'idea è che essa rappresenti un 'nuovo' modello di sviluppo”

L'attività della fonderia evidenzia in buona parte dei suoi processi la «circularità» dell'economia, data in buona parte dall'industria del riciclo e da tutte le filiere coinvolte.

Buona parte della materia prima utilizzata nei nostri processi produttivi deriva, infatti, da rottami ferrosi e dal riutilizzo dei rifiuti delle stesse lavorazioni.

Applichiamo da anni una strategia ambientale continua, preventiva ed integrata verso i processi, i prodotti e i servizi al fine di aumentare l'efficienza complessiva e ridurre l'impatto sull'ambiente e l'uomo in ottica di economia circolare.

- Il 95% dei rifiuti prodotti da FDT vengono riutilizzati/rigenerati in altri processi industriali, ad esempio nella produzione di cemento e conglomerati bituminosi.
- Il 75% delle materie prime ferrose caricate nel cubilotto sono materiali di recupero provenienti da scarti di altre lavorazioni.

La maggior parte delle materie prime ferrose caricate nel cubilotto sono materiali di recupero provenienti da scarti di altre lavorazioni così suddivisi:



IL 75% delle materie prime ferrose caricate nel cubilotto per la produzione dei dischi di ghisa è materiale di recupero proveniente dallo scarto di altre lavorazioni.

Le materie prime ferrose di recupero provenienti da scarto di altre lavorazioni che abbiamo utilizzato nel corso degli ultimi tre anni hanno avuto il seguente andamento:

ROTTAME FERROSO RIUTILIZZATO - tonnellate

2016 - 28.157	
2017 - 31.095	
2018 - 24.366	

Calo del 13,46% nel triennio

PACCO STAGNATO RIUTILIZZATO - tonnellate

2016 - 24.814	
2017 - 23.273	
2018 - 25.273	

Aumento del 1,14% nel triennio

BRICCHETTI RIUTILIZZATO - tonnellate

2016 - 12.641	
2017 - 13.689	
2018 - 17.253	

Aumento del 36,48% nel triennio

REFUSIONE RIUTILIZZATA - tonnellate

2016 - 42.459	
2017 - 44.148	
2018 - 46.031	

Aumento del 8,41% nel triennio

Prestiamo inoltre la nostra attenzione alla gestione dei rifiuti ed agli scarti di produzione attraverso le seguenti azioni

- **contenimento/risparmio delle risorse utilizzate nel ciclo produttivo**
- **riduzione della produzione di materia di scarto attraverso processi più efficienti**
- **re-immissione e riutilizzo delle materie e risorse di scarto nel rispettivo ciclo di produzione**
- **privilegiamo l'immissione delle nostre materie e risorse di scarto nel ciclo produttivo di altre aziende (es. le terre esauste, materiale di scarto nel ciclo produttivi della fonderia vengono immesse nel ciclo produttivo dei cementifici)**
- **promuoviamo politiche aziendali per la promozione di comportamenti virtuosi dei dipendenti in tema di gestione sostenibile dei rifiuti**

Anche durante la fase di progettazione di nuovi prodotti, la nostra attenzione è sempre rivolta nella ricerca di

- **prodotto multicomponente realizzato con materie prime seconde (MPS), riciclate**
- **riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini in via d'esaurimento (critical raw materials)**
- **prodotto riciclabile, riutilizzabile, ricaricabile**
- **utilizzo di imballaggi riutilizzabili/riciclabili**
- **ricerca e/o sviluppo di competenze manageriali in materia ambientale**

La scelta delle modalità di imballaggio dei prodotti risponde principalmente alle richieste specifiche dei nostri clienti.

La scelta avviene anche in merito alla nostra attenzione al prodotto, a motivi logistici e, non per ultimo, alla nostra volontà di contenere gli scarti.

L'imballaggio dei nostri prodotti, infatti, dipende dalla tipologia del disco/tamburo da spedire e da quale cliente deve ricevere il getto.

Gli imballaggi vengono così gestiti:

il Prodotto grezzo viene imballato in getti in cassoni metallici o in getti sistemati su pallet in legno e chiusi con termoretraibile in plastica

il Prodotto lavorato viene imballato, invece, in scatole di cartone con all'interno speciale carta anti-umidità o cassoni in ferro con separatori preformati in plastica

questa specifica differenziazione ci permette il riutilizzo di buona parte degli imballaggi

Prestiamo inoltre la nostra attenzione ad una corretta organizzazione della parte logistica cercando di minimizzare i percorsi ed i carichi.

Fonderia di Torbole è membro attivo dell'associazione di categoria Assofond che da alcuni anni organizza e promuove tra gli associati percorsi di formazione e sensibilizzazione riferiti al tema dell'economia circolare.





I NOSTRI INDICATORI

Gli aspetti ambientali significativi della nostra attività producono direttamente o indirettamente impatti ambientali sempre più significativi anche per i nostri stakeholder.

In questo nostro primo Bilancio riportiamo gli indicatori riguardanti

energia elettrica

consumi

materie prime

emissioni in atmosfera

FDT per tipologia di lavorazione è inserita fra i settori industriali definiti energivori per l'elevata incidenza dei consumi energetici. Con il recepimento del decreto legislativo n.102/2014 abbiamo dovuto effettuare puntuali diagnosi energetiche per cercare di evidenziare spazi per la riduzione dei nostri consumi.

NOTA BENE

Per una lettura più completa dei dati, ciascun indicatore è accompagnato dall'aumento o dal calo in percentuale del dato stesso considerato in relazione all'aumento di produzione lorda di ghisa nel triennio considerato. (La nostra produzione lorda di ghisa è salita da 148.444 tonnellate a 151.201 tonnellate, aumentando del 1,85%.)



ENERGIA ELETTRICA

FDT è alimentata in alta tensione con una linea dedicata in 132KV che viene trasformata in 15 KV tramite la distribuzione e che viene distribuita nelle varie cabine elettriche all'interno dello stabilimento. L'energia elettrica è utilizzata in tutti i processi di FDT (fusione, trattamento ghisa, riscaldamento e attesa, formatura, preparazione terra, distaffatura, produzione aria compressa, collaudo, produzione anime, aspirazione, ausiliari). Nel 2017 l'indice ha subito una forte diminuzione dovuta all'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da recupero termico sui fumi degli impianti fusori

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA - Kw/h

2016 - 48.192.979	
2017 - 45.351.350	
2018 - 48.221.384	

Calo dell'1,8%, in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

I consumi di energia elettrica sono rilevati tramite il gestore della rete attraverso la telelettura del contatore presente nella sottostazione 132 KV e mensilmente i dati sono raccolti anche dagli addetti di FDT.

Il nostro impianto elettrico è dotato di un sistema di monitoraggio in tempo reale.

Attraverso un sistema di gestione dell'energia sulla base della normativa ISO 50001 certificato siamo costantemente impegnati: ad ottimizzare i nostri consumi energetici, monitorare i consumi cercando di risolvere problematiche e criticità adottando piani di intervento a breve e a lungo termine.

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA RECUPERO CALORIE - Kw/h

2017 - 2.493.296	
2018 - 2.311.675	

Calo del 11,9% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel biennio 2017-2018

A inizio dell'anno 2017 è stato ripristinato l'impianto ORC di recupero del calore dal cubilotto per la produzione di energia elettrica dedicata all'autoconsumo. Successivamente ad un periodo di collaudo, avvenuto nel 2017, e ad un periodo di start up, è entrato ufficialmente in funzione nel giugno 2017. Purtroppo nel 2018, a causa di alcune rotture impiantistiche, abbiamo avuto una riduzione di produzione di energia elettrica.

L'impianto ORC recupera la potenza termica dai fumi dell'impianto

fusorio trasformandola in energia elettrica al fine dell'auto consumo per una potenza elettrica pari a 770KW elettrici.

Tutta l'energia prodotta viene auto consumata, possediamo inoltre quattro gruppi elettrogeni a gasolio per il solo scopo di sicurezza in caso di black-out; essi, però non sono utilizzati per l'autoproduzione.

La lettura del contatore avviene attraverso un sistema di monitoraggio costante.

GAS NATURALE

Il combustibile gassoso utilizzato è il gas naturale (gas metano) i cui principali utilizzi avvengono nella fase di fusione, sugli avanfori durante il rifacimento del refrattario per la sinterizzazione, nelle fasi di preriscaldamento degli orifici di uscita scoria sifone e canali di ghisa del cubilotto durante il pre-avviamento, sulle tubazioni delle aspirazioni per asciugare i fumi ed evitare accumulo di materiale, nelle fasi di riscaldamento dei reparti nei periodi invernali, nel riscaldamento dell'acqua sanitaria per gli spogliatoi e infine per l'essiccazione delle anime nel processo di produzione post-verniciatura.

Il gas metano è distribuito in tutta la nostra fonderia attraverso una rete capillare.

GAS NATURALE CONSUMATO - smc

2016 - 1.756.884	
2017 - 1.619.629	
2018 - 1.942.935	

Aumento dell'8,5% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

Il maggior consumo, avvenuto nel 2018, è stato causato principalmente dai seguenti fattori

installazione nuovo bruciatore tubazioni aspirazione terre



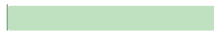
maggior produzione da parte del reparto anime

riscaldamento ambienti nuovo polo logistico

GASOLIO

Il combustibile liquido utilizzato per l'autotrazione (veicoli aziendali, carrelli elevatori, pale) è il gasolio. Esso è conservato in un serbatoio interrato da 6000 litri ed è provvisto di una colonnina di distribuzione. In caso di tele distacco da parte del gestore nazionale, è presente, all'interno del sito, un impianto di autoproduzione di Energia Elettrica subsidiaria a gasolio e un serbatoio di gasolio interrato da 10.000 litri.

GASOLIO CONSUMATO - Lt

2016 - 132.529	
2017 - 143.483	
2018 - 174.628	

Aumento del 29,2% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

L'aumento del consumo del gasolio nel 2018 è da imputarsi al maggior utilizzo dei generatori a causa di una manutenzione straordinaria di 10 giorni sulla linea di distribuzione.


Per gli anni futuri, FDT intende ridurre l'utilizzo del gasolio fin dove possibile ed effettuare una cernita dettagliata riguardo al suo utilizzo.

COKE

Il combustibile solido utilizzato nella combustione della Ghisa è il Coke, il coke è Carbone che si ottiene quale residuo della distillazione secca del carbon fossile a temperatura elevata.

Il coke viene utilizzato nel nostro processo fusorio.

COKE UTILIZZATO - Tonnellate

2016 - 14.392	
2017 - 13.905	
2018 - 14.278	

L'andamento dei consumi di coke dipende principalmente dal potere calorifico dello stesso.

Calo del 3,1% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018



SABBIA

La sabbia è una risorsa molto utilizzata nei processi produttivi delle fonderie: essa è utilizzata sia nel processo di formatura delle motte miscelata con il pre-miscelato, sia nella produzione delle anime combinata con additivi (resine, catalizzatori, ecc..).

SABBIA UTILIZZATA NELLA FORNITURA - tonnerllate

2016 - 10.718	
2017 - 8.991	
2018 - 8.583	

Calo del 20,8% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

SABBIA UTILIZZATA NELLA PRODUZIONE DI ANIME - tonnerllate

2016 - 4.660	
2017 - 3.916	
2018 - 4.478	

Calo del 3,2 in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

ACQUE

Le fonti di approvvigionamento idrico di FDT provengono dall'acquedotto comunale e dall'acquedotto privato; il primo viene utilizzato solo per il consumo umano attraverso le fontanelle e i distributori automatici e il secondo (composto di 2 pozzi) è utilizzato per scopi industriali e per i servizi igienici.

ACQUE SOTTERRANEE PRELEVATE - M³

2016 - 86.150	
2017 - 92.662	
2018 - 104.162	

Aumento del 19% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

L'incremento di consumi di acque sotterranee è dovuto al maggior utilizzo dei forni di trattamento.

ACQUE DA RETI ACQUEDOTTISTICHE - M³

2016 - 18	
2017 - 236	
2018 - 335	

Aumento del 37% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel biennio 2017-2018

Nel 2016 è stata riscontrata un'anomalia nel contatore di lettura risolta a inizio 2017, motivo per cui i dati di quel particolare anno risultano eccessivamente bassi. I parametri realmente considerabili sono quindi quelli del biennio 2017-2018

ACQUE SCARICATE

Il dato indicato nel grafico successivo rappresenta la quantità totale delle acque scaricate negli ultimi anni: le acque di tipo industriale vengono scaricate nella fognatura nera di Torbole Casaglia, la quale è dotata di un impianto di depurazione.

Nel gennaio 2012 è stato installato e attivato un sistema di contabilizzazione degli scarichi industriali, quindi la denuncia al Comune delle quantità scaricate avviene secondo la lettura annuale del conta litri. Nell'agosto 2013 è stata installata una vasca di prima pioggia e un disoleatore per le acque meteoriche decadenti da tetti e piazzali.

L'acqua dopo il trattamento viene scaricata in fognatura nera comunale.

Per le acque nere si ipotizza invece un consumo pro-capite di 80 litri al giorno.

TOTALE ACQUE SCARICATE - M³

2016 - 32.587	
2017 - 28.492	
2018 - 28.676	

Calo del 13,6% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

Gli scarichi di Fonderia di Torbole sono costituiti da

- acque nere di rifiuto provenienti dai servizi igienico sanitari dell'insediamento produttivo
- acque industriali da impianto osmosi e contro lavaggio filtro
- acque meteoriche di prima pioggia decadenti da tetti e piazzali dopo il passaggio in vasche di decantazione e disoleatore

EMISSIONI

FDT prevede alcuni processi termici che utilizzano anche dei combustibili fossili, i quali portano all'emissione in atmosfera di CO₂. In particolare la nostra produzione di getti di ghisa con impianti fusori di tipo Cubilotto (ossia alimentati a carbon coke) è entrata in ETS, con i relativi obblighi di monitoraggio delle Emissioni CO₂ e verifica da parte di enti terzi.

I valori limite che dobbiamo rispettare per le emissioni dei camini, a partire dal 13/07/2012 sono quelli prescritti dal D. Lgs 59/2006 "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)" rilasciata con atto dirigenziale n.2390 dalla Provincia di Brescia e aggiornata in data 18/03/2015 con atto dirigenziale n.1918.

L'utilizzo di combustibili fossili determina l'ossidazione del carbonio e l'emissione di biossido di carbonio (CO₂ - anidride carbonica).

Nel Giugno 2010 l'azienda, secondo la Direttiva EU 2003/87/CE e s.m.i., inizia il procedimento per l'assegnazione dell'autorizzazione ad emettere gas serra e per l'assegnazione delle relative quote gratuite per gli anni dal 2013 al 2020, inoltrando all'Autorità Competente dati convalidati e certificati relativi alle attività e alle emissioni di combustione (coke e metano) di Fonderia.

Nel Giugno 2011 è stata inoltrata all'Autorità Competente la richiesta di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra secondo la direttiva "Emission Trading" secondo la Direttiva EU 2003/87/CE e s.m.i..

Nel Luglio 2011 viene assegnata all'azienda l'autorizzazione N°2261 ad emettere gas serra ai sensi della Direttiva EU 2003/87/CE e s.m.i..

Nel Settembre 2011 viene inoltrata all'Autorità Competente, per la determinazione delle quote dal 2013 al 2020, il relativo foglio di calcolo convalidato e certificato con le risultanze dei dati riguardanti il consumo dei combustibili (Metano e Gasolio) ed inoltre viene effettuato un bilancio di massa con i seguenti componenti: coke metallurgico, ferro correttivo, bricchetti, pani di ghisa, refusione, ferro silicio, ferro manganese, carburo di silicio, castina, e sottraendo getti di ghisa, scoria e polvere abbattimento fumi cubilotto.

Nel Gennaio 2013 viene inoltrato all'autorità competente il piano di monitoraggio delle emissioni per gli anni a seguire.

Prestiamo tutta la nostra attenzione nel controllo e nel monitoraggio di questi aspetti, cercando ogni anno di ridurre il numero le nostre emissioni in atmosfera.

Il controllo delle emissioni avviene attraverso cicloni e filtri a maniche a secco di diversa capacità.

L'efficienza dei filtri viene monitorata continuamente attraverso un sistema computerizzato che rileva il Δp cioè la depressione all'interno del filtro rappresentante l'indice d'intasamento delle maniche e quantità di polvere in mg/nm³.

Nel triennio di riferimento le nostre principali emissioni, calcolate sulla produzione di ghisa lorda, sono state:

CO₂ EMESSA - (tCO₂e)

2016 - 50.941	
2017 - 46.500	
2018 - 49.623	

Calo del 2,9% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

EMISSIONI DI POLVERE TOTALE - mg/nm³

2016 - 1.1	
2017 - 0.74	
2018 - 0.85	

Calo del 24% in relazione alla produzione lorda di ghisa nel triennio 2016-2017-2018

Nel corso del triennio 2016-2017-2018 sono state sottoposte ad analisi le emissioni dei camini



Particolarmente attenti a questi aspetti, nel 2012 abbiamo effettuato un'indagine sulla qualità dell'aria - Agenti chimici (2012) - Rif. Relazione Indam del 04/07/2012.

L'indagine, che è svolta in accordo ed in collaborazione con il comune di Torbole Casaglia, ha permesso attraverso dispositivi di rilevazione posti in diverse aree strategiche di Torbole Casaglia di valutare la presenza di eventuali tracce impattanti nell'aria.

La situazione ha dimostrato, nel complesso, che FDT non impatta in maniera significativa sul territorio.

L'indagine effettuata ha inoltre anticipato una delle richieste di limite che RAMET ha imposto alle aziende del nostro settore.

OBIETTIVI DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO:

«L'indagine è stata commissionata dalla Fonderia di Torbole e si proponeva di effettuare un monitoraggio della qualità dell'aria all'interno del territorio del comune di Torbole Casaglia, nel quale sorge lo stabilimento della fonderia per la produzione di ghisa, situato appena a Nord del centro abitato di Torbole. In particolare lo scopo era quello di valutare l'impatto atmosferico dovuto alle emissioni provenienti dal camino E1 del forno cubilotto dello stabilimento.

A tal fine, in accordo con i responsabili dell'azienda, si è deciso di effettuare il monitoraggio in contemporanea in 3 diversi punti dislocati sul territorio comunale, scelti sulla base di uno studio di ricaduta precedentemente effettuato: un punto di massima ricaduta, all'interno dello stabilimento stesso della fonderia, a circa 100 m di distanza dal camino E1, in direzione Est; un punto situato a Sud dello stabilimento, dove comincia il centro abitato di Torbole; un punto di bianco, collocato a circa 1,5 km di distanza dalla fonderia, in una zona residenziale, al limitare tra il centro abitato e la campagna circostante.

Si è inoltre deciso di monitorare gli inquinanti tipici emessi dal camino del forno cubilotto, ovvero, oltre al PM10 ed alcuni metalli, le Policloro-Dibenzo-Diossine (PCDD) ed i Policloro-Dibenzo-Furani (PCDF).

Dapprima è stata eseguita una campagna di bianco, durante un periodo di inattività del forno, della durata di 4 giorni, da Sabato 28 Aprile a Martedì 01 Maggio; in tale campagna, in ciascun dei tre punti è stato posizionato un campionatore per il PM10, per monitorare tale parametro e, mediante successiva analisi di laboratorio, i metalli.

Successivamente è stata eseguita una campagna di monitoraggio della durata di circa 17 giorni effettivi, da Venerdì 04 Maggio a Lunedì 21 Maggio, dove in ciascun punto è stato posizionato, accanto al campionatore per il PM10, un deposimetro per la determinazione delle deposizioni di PCDD e PCDF.»

A seguito dell'indagine nel 2012 abbiamo assunto un impegno con il Comune di Torbole Casaglia con il quale abbiamo fissato il limite di emissione dei PCDD/PCDF (diossine) a 0,1 ngITEQ/Nm³ anziché 0,5 ngITEQ/Nm³ come da AIA in vigore, così come il limite delle polveri totali emesse a 5 mg/Nm³ anziché 10 mg/Nm³.

Impegno costante, che stiamo mantenendo e rispettando nei limiti che ci siamo imposti per garantire il rispetto e la tutela del nostro territorio e delle comunità locali in cui operiamo.

GLI INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE

Gli investimenti ambientali rilevanti verranno valutati di volta in volta ed analizzati in funzione delle necessità rilevate (conformità normativa, adeguamento impiantistico, miglioramenti aziendali).

La gestione di tali aspetti viene effettuata mediante la definizione di opportuni piani e programmi di miglioramento.

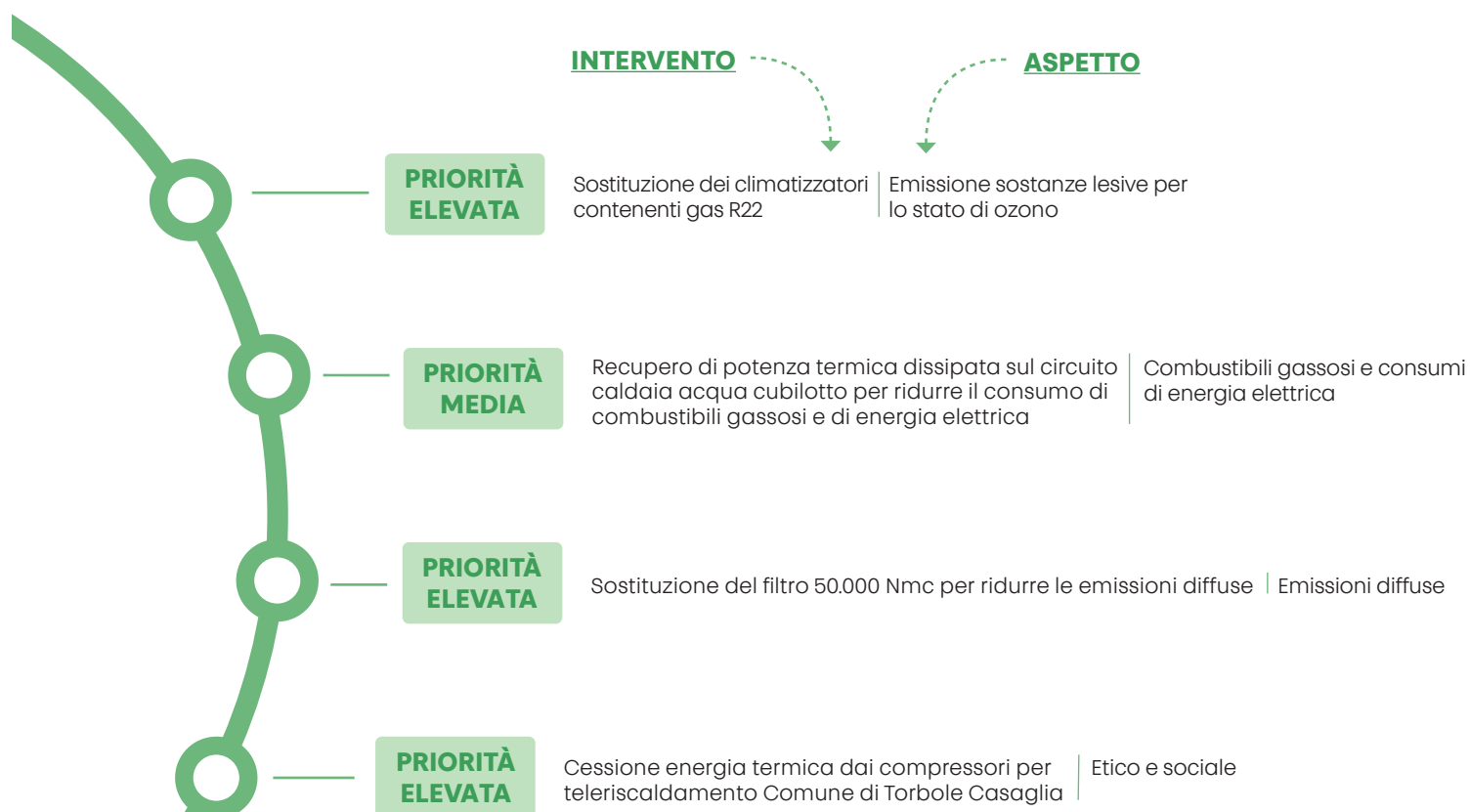
L'azienda dispone di risorse finanziarie da destinare, compatibilmente con gli obiettivi prefissati, ad investimenti in campo ambientale.

Come abbiamo definito nella nostra politica ambientale i nostri prossimi indirizzi e le linee strategiche in ambito ambientale sono:

- garantire la conformità legislativa
- promuovere il miglioramento continuo delle nostre prestazioni
- promuovere la prevenzione dell'inquinamento

Fondendo attentamente aspetti di carattere ecologico, sociale ed economico nella nostra pianificazione e nei processi decisionali riusciremo nell'intento di equilibrare gli interessi del presente con quelli delle generazioni future.

Per l'anno 2019, FDT si è posta nuovi obiettivi e nuove priorità nel sistema di gestione ambientale:



Nel periodo di riferimento di questo nostro primo Bilancio, i principali interventi da noi effettuati utili a ridurre il nostro impatto sull'ambiente sono stati:

- installazione e avviamento di un impianto di autoproduzione di energia elettrica (770 Kw/h) tramite recupero di calore dei fumi di combustione derivanti dal processo di fusione della ghisa

- inaugurazione di un ossigenodotto che collega lo stabilimento Siad di Osio Sopra (Bg) a Fonderia di Torbole



L'ossigenodotto assicurerà la fornitura di ossigeno alla Fonderia di Torbole, per l'utilizzo nei processi produttivi, garantendone la continuità di fornitura in qualsiasi condizione e migliorando ulteriormente i già elevati standard di sicurezza del sito. Grazie a quest'opera, il miglioramento dell'impatto ambientale si accompagna alla riduzione di traffico pesante infatti l'ossigenodotto consentirà di evitare circa 300 viaggi di camion cisterna all'anno con una riduzione delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica) pari a 25.000 Kg all'anno. La produzione di ossigeno gassoso e la compressione in gasdotto, inoltre, non prevedono il processo di liquefazione dell'ossigeno ed il successivo stoccaggio nei serbatoi criogenici. Ne consegue un rilevante minor consumo di energia elettrica e quindi una riduzione delle emissioni in atmosfera valutabile in circa un milione di chili di anidride carbonica all'anno

- realizzazione di una sala aria compressa con un risparmio annuo di 1.500.000 Kw/h e potenza specifica da 6.9 Kw/(m³/min) A 5.2 KW/(m³/min) riducendo l'impatto ambientale e continuando a soddisfare il medesimo fabbisogno energetico nonché il livello produttivo e occupazionale
- nel 2017 con l'autorizzazione del comune abbiamo realizzato una «collina verde» dinanzi al nostro stabilimento

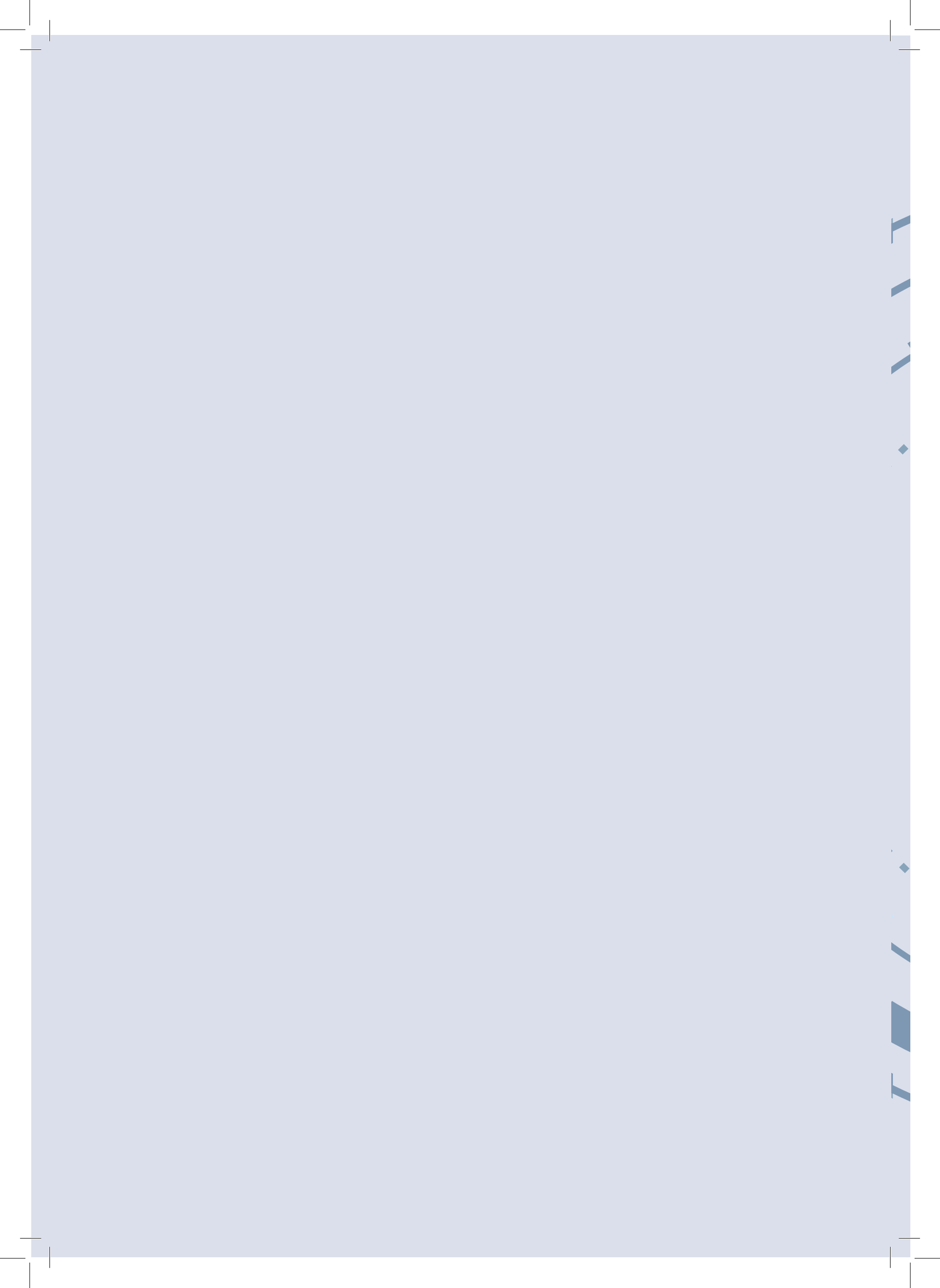
INTERVENTO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DUNA INVERDITA

Nel 2017, in accordo con il Comune di Torbole Casaglia, è stata innalzata una duna a sud della Strada per Travagliato in un lotto di proprietà di Fonderia di Torbole S.p.a. che risulta essere «area di rispetto ambientale» nel P.G.T. vigente (stralcio Tav. 1) sottoposta a vincoli amministrativi della fascia di rispetto stradale e fascia di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo minore.

La duna misura 195m di lunghezza, 25m di larghezza e 4,5m di altezza con un volume pari a 12.000 m³; essa crea un dolce raccordo con il terreno in modo tale da consentire una facile manutenzione.

I filari di cui è ricoperta la duna sono due tipi di piante autoctone: arbustivo sulla sommità (Nocciolo e Gelso nero) e arboreo col alberi ad alto fusto sul lato frontale alle abitazioni (alberi a chiama ampia e forte per resistere al vento come Acero Pseudoplatanoide e Acero): l'obiettivo è che le piante si sviluppino in maniera compatta da 4,5m in su, rispondendo alle esigenze di mitigare l'impatto acustico e visivo, di abbattere le polveri e proteggere le abitazioni retrostanti.







CAPITOLO 4

FDT & I NOSTRI PROGETTI FUTURI

INNOVAZIONE E RICERCA

La nostra produzione è caratterizzata da componenti che a prima vista potrebbero apparire semplici oggetti tondi in ghisa, ma un'analisi più approfondita vede invece questi componenti in continua evoluzione in quanto il settore delle vetture è in continua evoluzione.

Le nuove caratteristiche richieste dal mercato sono per noi lo stimolo continuo alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti.

Attraverso l'interfaccia con il cliente e la nostra partecipazione agli eventi internazionali di settore, cerchiamo di carpire con anticipo quali saranno le nuove richieste del mercato. Proprio in base alle informazioni che il mercato ci offre, il nostro ufficio dedicato alla Ricerca e Sviluppo si dedica e pianifica le attività di ricerca.

Il principale lavoro del nostro ufficio Ricerca e Sviluppo è suddiviso in vari programmi le cui finalità sono riassunte in

- ricerca di componenti sempre più leggeri e performanti dal punto di vista delle prestazioni e confort. (La leggerezza dei componenti comporta, infatti, una riduzione significativa delle masse non sospese con un impatto positivo sulla riduzione di CO2 e un miglior braking feeling.)
- studi e ricerche il cui il nostro principale intento è aumentare la resistenza all'usura, alla corrosione caratteristiche utili a ridurre le emissioni di polveri sottili
- la ricerca di nuove ghise: come per il punto precedente, il nostro intento è incrementare la resistenza lavorando direttamente sul materiale base
- studi sull'analisi delle frequenze proprie e dello smorzamento

Gli studi ed i programmi sopra descritti comportano oltre al lavoro del nostro ufficio Ricerca e Sviluppo anche un coinvolgimento diretto dell'intera organizzazione.

Il loro buon esito avrà impatti oltre che ambientali anche di tipo commerciale, saremo infatti in grado di proporre ai nostri clienti ed anche a nuovi, soluzioni utili a mitigare i rischi oltre che a contribuire alla riduzione degli impatti ambientali



I NOSTRI IMPEGNI ED I NOSTRI OBIETTIVI

La nostra storia, la nostra attività, i nostri valori hanno sempre contraddistinto il nostro modo di fare impresa nel corso degli anni, per questo motivo siamo sempre orientati a guardare avanti senza tralasciare nulla di tutto ciò che ci circonda: il nostro obiettivo è generare valore per tutti i portatori di interesse.

Per questo motivo ci poniamo impegni da assolvere ed obiettivi da raggiungere a cui tendere con il supporto di tutti

rispetteremo o miglioreremo tutti i requisiti EEHS e gli standard interni applicabili all'organizzazione

perseguiremo una politica aggressiva di protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dei rischi di inquinamento

incoraggeremo il recupero e il riciclaggio dei rifiuti e l'uso efficiente dell'energia

conserveremo le risorse naturali, impegnandoci a limitare gli sprechi di energia e materiali così da migliorare l'efficienza energetica

ridurremo le emissioni di microinquinanti (diossine) e delle polveri totali

analizzeremo periodicamente gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, valutando i relativi impatti tenuto conto del contesto dell'ecosistema e delle richieste provenienti dalle parti interessate

ridurremo gli incidenti e gli infortuni

GLI INVESTIMENTI FUTURI

FDT basa il suo operato e le sue scelte nell'ottica di conciliare tradizione e innovazione, motivo per cui abbiamo già stabilito investimenti in diversi settori per i prossimi 4 anni e continueremo a valutarne di nuovi sia per migliorare quello che già abbiamo, sia per innovarci.

Il programma dei nostri investimenti si propone con un ampio sguardo verso il futuro; abbiamo in programma attività e programmi di adeguamento dal 2019 fino al 2022 per un importo di circa 14 milioni di Euro.

I principali interventi di adeguamento e di miglioramento saranno principalmente effettuati nelle seguenti aree:

EMISSIONI IN ATMOSFERA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

adeguamento filtro aspirazione GF1.
Sostituzione del filtro da 50.000 Nm3 con un filtro da 180.000 Nm3, con un investimento pari a 800.000,00 euro, per ridurre le emissioni diffuse.
Recupero termico da circuito caldaia acqua cubilotto.
Sistemazione e governo quadri di potenza ed automazione.

EFFICIENZA E IMPIANTI

installazione impianti automatici di iniezione grafite, progetto sostituzione dell'avanforno denominato oggi B20

LINEE DI FORMATURA

efficientamento della linea di formatura delle terre con interventi mirati all'ottimizzazione





AGENDA 2030 ONU - I NOSTRI TARGET

AGENDA 2030 ONU: UN RIFERIMENTO GLOBALE PER FDT

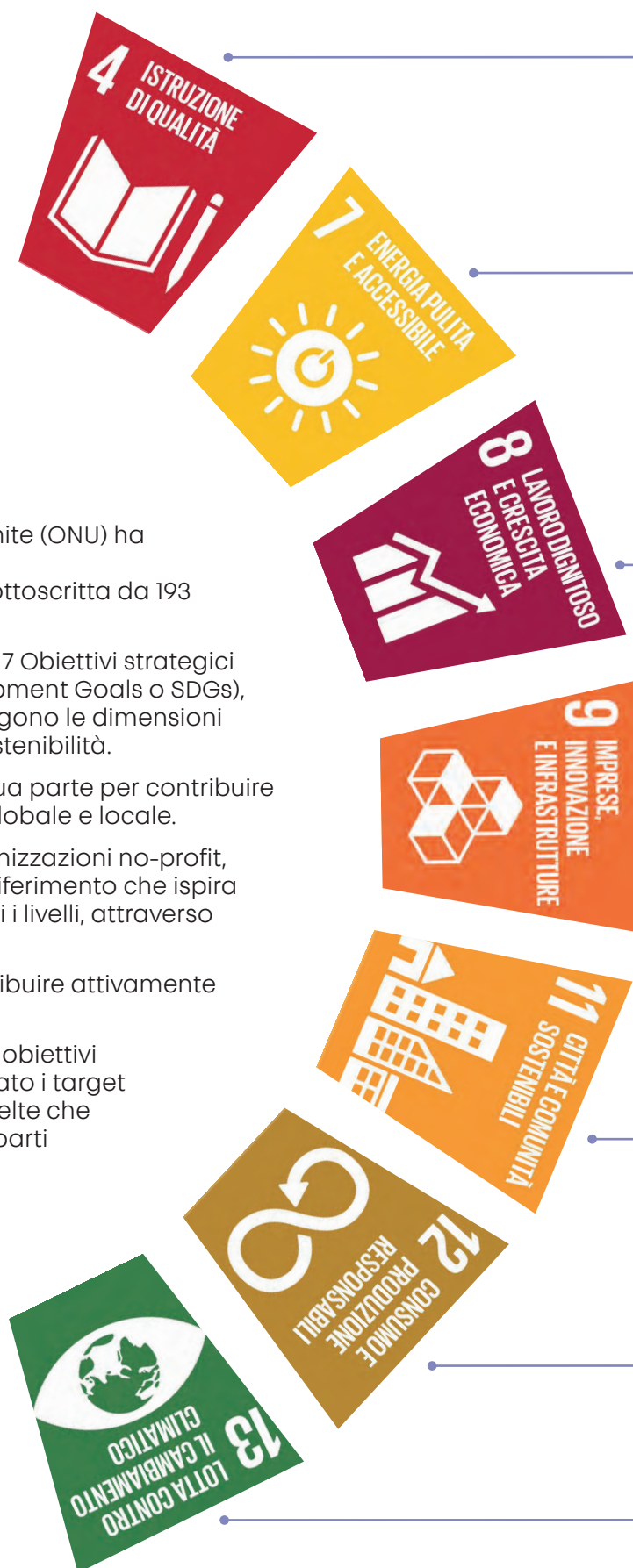
A fine 2015, l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha lanciato su scala mondiale la nuova Agenda 2030 sottoscritta da 193 paesi tra cui l'Italia.

Si tratta di un piano d'azione per realizzare 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs), articolato in 169 target specifici, che coinvolgono le dimensioni sociali, economiche ed ambientali della sostenibilità.

Ogni organizzazione è chiamata a fare la sua parte per contribuire al raggiungimento degli obiettivi su scala globale e locale.

Per governi nazionali e locali, imprese, organizzazioni no-profit, l'Agenda 2030 costituisce già un quadro di riferimento che ispira ed indirizza le politiche di sostenibilità a tutti i livelli, attraverso azioni volontarie in attuazione dei 17 SDGs.

Consapevoli che anche noi possiamo contribuire attivamente con il nostro impegno al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu al 2030, abbiamo identificato i target su cui andremo a fare le nostre prossime scelte che terranno sempre in considerazione tutte le parti interessate.



INDICATORE

MODALITÀ DI GESTIONE

4_ISTRUZIONI DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Open Day con la scuola Media di Torbole - Convenzioni con l'Università - Sviluppo del personale sia per la formazione obbligatoria che per corsi di aggiornamento

7_ENERGIA PULITA ED ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Partecipazione a consorzi e ricerche per gli impatti ambientali - Opportune stazioni di controllo computerizzate che controllano tutte le variabili e tutti i parametri tecnologici principali garantendone qualità e ripetibilità senza dispersioni di tempo e materiali - Impianti, continuamente aggiornati secondo le evoluzioni della tecnica e nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza vigenti che garantiscono la qualità del prodotto, la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza sul posto di lavoro

8_LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Scelta di nuovo personale nella fascia di età sotto i 35 anni per garantire l'occupazione giovanile

9_IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Riutilizzo del materiale di scarto - Energia elettrica autoprodotta in parte - Utilizzo di contenitori metallici riutilizzabili per il trasporto del prodotto e limitazione dell'utilizzo dei pellet

11_CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Costruzione di un ossigenodotto per ridurre i mezzi di trasporto in strada - Indagine sulla mobilità sostenibile programmata per l'anno 2019 - Donazioni per le infrastrutture del territorio in cui è inserita FDT

12_CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

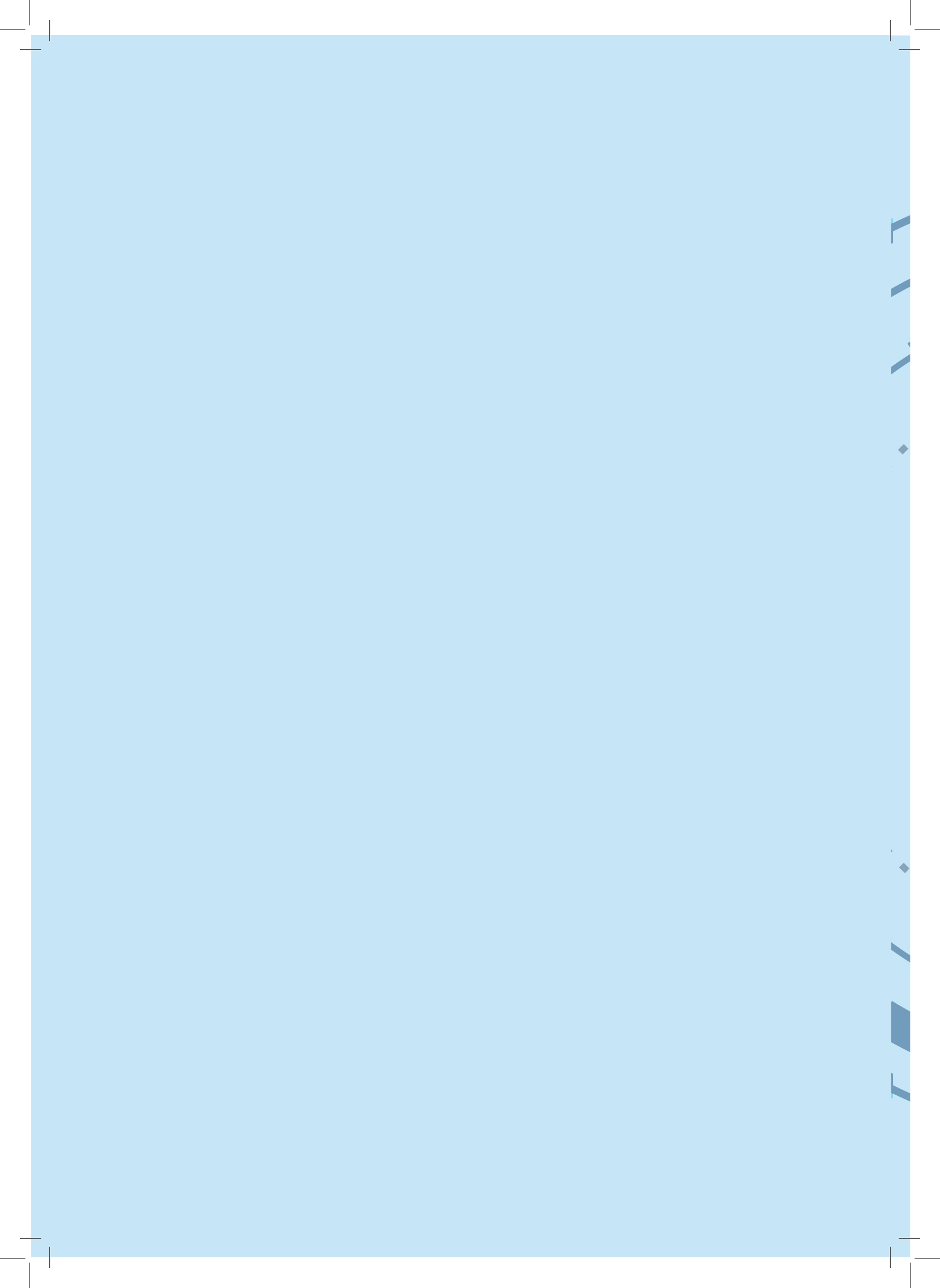
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Diffusione di valore condiviso grazie alla trasparenza e alla stesura del primo Bilancio Sociale relativo al triennio 2016-2017-2018

13_LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Costante controllo delle emissioni e dei consumi per mantenere controllato e migliorare il ciclo di produzione





CONTENT INDEX

TABELLA CON RIFERIMENTO AGLI INDICATORI



La Tabella di Correlazione (G.R.I. Content Index) in calce al nostro bilancio fornisce al lettore la possibilità di identificare in maniera puntuale gli indicatori dello standard adottato ed i loro riferimenti all'interno del documento.

In questo primo anno di rendicontazione, alla luce degli elementi descritti, il gruppo ha deciso di adottare un livello di applicazione «GRI-referenced».

L'applicazione scelta rispetto al GRI, è appropriata per un'organizzazione che vuole riferire sui loro impatti economici, ambientali e / o sociali, ma che non sta cercando di utilizzare gli standard GRI per fornire un quadro completo dei suoi argomenti materiali e dei relativi impatti in quando al loro primo Bilancio Sociale.

GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1 Nome dell'organizzazione	Nota Metodologica Pg.9
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	Cap. 1 – I nostri prodotti ed i nostri mercati di riferimento Pg.28
102-3 Sede legale	Cap. 1 – Chi siamo- La storia di FDT Pg.16
102-4 Sedi operative	Cap. 1 – Chi siamo- La storia di FDT Pg.16
102-5 Proprietà e forma legale	Nota Metodologica Pg.9
102-6 Mercati serviti	Cap. 1 – I nostri prodotti ed i nostri mercati di riferimento Pg.28
102-7 Dimensioni dell'organizzazione	Cap. 1 – Chi siamo- La storia di FDT Pg.16
102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Cap. 2 – Le nostre persone Pg.42
102-9 Supply chain	Cap.1 - I nostri Fornitori Pg.34
102-10 Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della supply chain	Cap.1 - I nostri Fornitori Pg.34
102-11 Principio di precauzione	
102-12 Iniziative esterne	
102-13 Membri di associazioni	Cap. 1 – La nostra Governance Pg.18
STRATEGIA	
102-14 Lettera dell'amministratore delegato o del direttore	Lettera agli stakeholder
ETICA E INTEGRITÀ	
102- 16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	Cap. 1 - La nostra Governance Pg.18
GOVERNANCE	
102-18 Struttura di governance	Cap. 1 – La nostra Governance Pg.18
STAKEHOLDER ENGAGEMENT	
102-40 Lista dei gruppi di stakeholder	I nostri stakeholder Pg.12
102-41 Contratti collettivi	Cap. 2 – Le nostre persone Pg.42
102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	Cap. 1
102-43 Metodo di approccio alla stakeholder engagement	I nostri stakeholder Pg.12
102-44 Temi chiave e preoccupazioni sollevate	Matrice di Materialità Pg.10.
PRATICA DI RENDICONTAZIONE	
102-45 Perimetro delle organizzazioni incluse nel bilancio	Nota Metodologica e Cap. 1 – La nostra Governance Pg.9/18
102-46 Definizione dei contenuti del rapporto e perimetro dei temi	Matrice di Materialità e Nota Metodologica Pg.9/10
102-47 Lista dei temi materiali	Matrice di Materialità
102-48 Ripartizione delle informazioni	Nota Metodologica Pg.9
102-50 Periodo di rendicontazione	Nota Metodologica Pg.9
102-52 Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica Pg.9
102-53 Modalità di reperimento delle informazioni riguardanti il report	Nota Metodologica e Matrice di Materialità Pg.9/10
102-54 Tipologia di opzione GRI scelta per il report	Nota Metodologica Pg.9
102-55 Content Index GRI	Pg.82

GRI 200 STANDARD ECONOMICI	GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	PERFORMANCE ECONOMICA	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICA	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 1
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 1 – Il nostro valore economico generato Pg.39
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	ANTI-CORRUZIONE	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
GRI 205 ANTI-CORRUZIONE	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 1
	205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione (attività di prevenzione alla corruzione)	Cap. 1 – La nostra Governance Pg.18
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	205-3 Problemi confermati di corruzioni e azioni intraprese	Cap. 1 – La nostra Governance Pg.18
	COMPORTEMENTI ANTI-CONCORRENZIALI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
GRI 206 COMPORTEMENTI ANTI-CONCORRENZIALI	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 1
GRI 206 COMPORTEMENTI ANTI-CONCORRENZIALI	206-1 Azioni legali per comportamenti anti-concorrenziali, anti-trust e pratiche di monopolio	Cap. 1 – La nostra Governance Pg.18
	RICERCA E INNOVAZIONE	
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 4 – Innovazione e Ricerca Pg.76
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 4 – Innovazione e Ricerca Pg.76
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 4 – Innovazione e Ricerca Pg.76

GRI 300 STANDARD AMBIENTALI	GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	MATERIALI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 3
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 3
GRI 301 MATERIALI	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 3
	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Cap. 3 – I nostri indicatori Pg.66
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	301-2 Materiali utilizzati riciclati in ingresso	Cap. 3 – L'Economia Circolare Pg.62
	ENERGIA	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 3
GRI 302 ENERGIA	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 3
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 3
GRI 302 ENERGIA	302-1 Consumi di energia interni all'organizzazione	Cap. 3 – I nostri indicatori Pg.66
	302-2 Consumi di energia esterni all'organizzazione	Cap. 3 – I nostri indicatori Pg.66
	302-3 Intensità energetica	Cap. 3 – I nostri indicatori Pg.66
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Cap. 3 – I nostri indicatori Pg.66

GRI 300 STANDARD AMBIENTALI	GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	ACQUA	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 3
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 3
GRI 303 ACQUA	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 3
	303-3 Volume di acqua riciclata e percentuale di riutilizzo in m3	Cap. 3 - I nostri indicatori Pg.66
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	EMISSIONI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 3
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 3
GRI 305 EMISSIONI	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 3
	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra	Cap. 3 - Emissioni Pg.70
	305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'utilizzo di E elettrica	Cap. 3 - Emissioni Pg.70
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra	Cap. 3 - Emissioni Pg.70
	305-4 Intensità di emissioni di gas a effetto serra	Cap. 3 - Emissioni Pg.70
GRI 305 EMISSIONI	305-7 Altre emissioni significative nell'aria per tipologia o peso	Cap. 3 - Emissioni Pg.70
	AFFLUENTI E RIFIUTI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 3
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 3
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 3
GRI 306 AFFLUENTI E RIFIUTI	306-1 Acqua scaricata per destinazione in m2	Cap. 3 - I nostri indicatori Pg.66
	306-2 Peso totale dei rifiuti per tipo, destinazione e trattamento	Cap. 3 - I principali aspetti ambientali in fonderia & Economia Circolare Pg.58/62
	306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi	Cap. 3 - I principali aspetti ambientali in fonderia & Economia Circolare Pg.58/62
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	COMPLIANCE AMBIENTALE	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
GRI 307 RISPETTO NORMATIVA AMBIENTALE E GESTIONE AMBIENTALE	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 1
	307-1 Mancato rispetto di leggi e regolamenti ambientali. Informazioni sulle caratteristiche e sull'ubicazione dello stabilimento oggetto di analisi dell'impatto ambientale e sui potenziali effetti negativi esercitati sulla comunità locale	Cap. 1 - Le nostre certificazioni Pg.36
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
GRI 308 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL FORNITORE	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 1
	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati seguendo criteri ambientali	Cap. 1 - I nostri Fornitori

GRI 400 STANDARD SOCIALI	GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	OCCUPAZIONE	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 2
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 2
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 2
GRI 401: OCCUPAZIONE	401-1 Nuove assunzioni di dipendenti e turnover del personale	Cap. 2 - Le nostre persone Pg.42
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	RELAZIONI LAVORO E MANAGEMENT	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	
GRI 402 RELAZIONI LAVORO E MANAGEMENT	402-1 Periodo minimo di preavviso riguardante le modifiche operative	Cap. 2
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 2
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 2
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 2
GRI 403 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	403-2 Tasso di infortuni, malattie professionali, assenteismo e incidenti sul lavoro	Cap. 2 - La salute e la sicurezza in FDT Pg.46
	403-3 Lavoratori con elevata incidenza o elevato rischio di malattie occupazionali. Numero totale di decessi o indice di gravità	Cap. 2 - La salute e la sicurezza in FDT Pg.46
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	FORMAZIONE ED EDUCAZIONE	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 2
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 2
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 2
GRI 404 FORMAZIONE ED EDUCAZIONE	404-1 Ore medie di formazione per dipendente	Cap. 2 - La salute e la sicurezza in FDT Pg.46
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 2
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 2
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 2
GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-1 Diversità negli organi decisionali e nei lavoratori	Cap. 2 - Le nostre persone Pg.42
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	COMUNITÀ LOCALI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 2
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 2
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	Cap. 2
GRI 413 COMUNITÀ LOCALI	413-1 Operazioni con il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Cap. 2 - Il nostro rapporto con le comunità locali & Le nostre attività con gli Istituti scolastici e le Università Pg.52/54

GRI 400 STANDARD SOCIALI	GENERAL DISCLOSURE	CAPITOLO PARAGRAFO
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	Cap. 1
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	Cap. 1
103-3 Valutazione sull'approccio di gestione		Cap. 1
GRI 414 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-1 Nuovi fornitori selezionati usando criteri sociali	Cap. 1 - I nostri fornitori Pg.34
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH	SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE	
	103-1 Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e le relative caratteristiche	
103-3 Valutazione sull'approccio di gestione		
GRI 416 SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE	416-1 Percentuale di prodotti per le quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza	Cap. 1 - I nostri clienti Pg.32



“Guardare alla
tradizione
per valutare il presente e
progettare il futuro
è il metodo che
ha ispirato e che
ispirerà la vita
nella nostra azienda”

Enrico Frigerio

Enrico Frigerio CEO - Fonderia di Torbole S.r.l.



GRAZIE

BILANCIO SOCIALE DI FONDERIA DI TORBOLE SRL

SUPPORTO INTERNO FDT PER LO SVILUPPO EDITORIALE
Area Amministrazione, Ufficio Risorse Umane e Ufficio Qualità Ambiente

SUPPORTO METODOLOGICO TECNICO
Askonsulting Srl

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Luca Sgarro & Pantomima studio

TESTI
Askonsulting Srl

FOTOGRAFIE
archivio Fonderia di Torbole Srl

STAMPA
Grafiche Renzini | Dello -BS-

Ringraziamo tutti i nostri collaboratori che hanno attivamente
partecipato alla realizzazione del nostro primo Bilancio

Stampato su carta freelifelium (carta ecologica certificata)

